# ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# ESERCIZIO 2025

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

# INDICE

**INDICE** ..... **2**

**INTRODUZIONE** ..... **4**

**PARTE I: OBIETTIVI PERSEGUITI** ..... **5**

1. Premessa ..... 5

2. Scenario normativo di riferimento ..... 5

3. Le principali attività svolte ..... 7

*3.1 Obiettivi organizzativi* ..... *7*

*3.2 Obiettivi specifici della Direzione Generale* ..... *10*

*3.3 Obiettivi specifici dell'Area Amministrazione e Finanze* ..... *13*

*3.4 Obiettivi specifici dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore* ..... *15*

4. L'attuazione dei programmi di investimento del piano d'ambito ..... 19

***Ulteriori lavori pubblici in fase di programmazione*** ..... *22*

**PARTE II – LA RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE 2025** ..... **29**

1. Il Bilancio di previsione 2025 e le sue variazioni ..... 29

2. Il Conto del bilancio ..... 31

3. La gestione di competenza ..... 34

*3.1 La gestione dei residui degli anni 2024 e precedenti* ..... *43*

*3.2 La gestione di cassa* ..... *50*

*3.3 Il Fondo pluriennale vincolato* ..... *51*

*3.4 Il risultato finale della gestione: l'avanzo di amministrazione* ..... *54*

*3.5 Elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione.* ..... *55*

*3.6 Utilizzo delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione ..... 55*

*3.7 Spese per il personale ..... 55*

4. Conto Economico e Stato Patrimoniale ..... 56

5. Attestazione dei tempi di pagamento ..... 57

6. Indebitamento ed operazioni di partenariato pubblico-privato, leasing ..... 57

7. Debiti fuori bilancio ..... 57

8. Enti ed organismi strumentali – Partecipazioni ..... 57

9. Parametri di deficitarietà strutturale ..... 57

# INTRODUZIONE

La presente relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e dell'art. 11 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con l'obiettivo di illustrare in modo organico e sistematico le attività di gestione svolte dalle strutture dell'Ente nel corso dell'esercizio 2025, i fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, nonché di fornire tutte le informazioni utili ad una più completa e trasparente lettura dei dati contabili.

Il confronto tra la programmazione iniziale e i risultati effettivamente conseguiti consente di valutare il grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, evidenziando gli scostamenti e le relative motivazioni, anche in un'ottica di miglioramento continuo dei processi gestionali.

La relazione al rendiconto rappresenta il documento conclusivo del ciclo della programmazione dell'Ente, avviato con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Bilancio di previsione finanziario triennale, e costituisce uno strumento fondamentale di rendicontazione nei confronti degli organi istituzionali e della collettività.

La struttura del documento si articola in due parti principali:

- nella prima viene descritta l'attività complessivamente svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento alle strategie adottate e ai principali obiettivi raggiunti;
- nella seconda sono illustrate le risultanze della gestione finanziaria e della gestione economico-patrimoniale, al fine di rappresentare in modo chiaro e veritiero la situazione complessiva dell'Ente.

# PARTE I: OBIETTIVI PERSEGUITI

## 1. Premessa

In particolare, si fa riferimento agli obiettivi programmatici contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025–2027, approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito (CIA) n. 71 del 30 dicembre 2024, nonché alla programmazione finanziaria definita nel Bilancio di previsione 2025–2027, approvato con Deliberazione n. 72 del 30 dicembre 2024.

Assumono inoltre rilievo, ai fini della valutazione dei risultati conseguiti, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025–2027, il Piano della performance e il Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2025, approvati con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 3 del 30 gennaio 2025, quali strumenti di declinazione operativa degli indirizzi strategici e di assegnazione degli obiettivi alle strutture dell'Ente.

Il raccordo tra tali strumenti consente di verificare il grado di attuazione delle linee programmatiche e di misurare i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati, garantendo coerenza tra pianificazione strategica, programmazione operativa e gestione delle risorse.

## 2. Scenario normativo di riferimento

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) è stato istituito con la L.R. n. 4/2015, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 29/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 - Legge Galli.

L'istituzione del nuovo Ente d'Ambito ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo all'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale della Sardegna.

All'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale e dalla Regione Sardegna, sono attribuite le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale.

Gli organi di governo dell'Ente sono:

a) il Comitato Istituzionale d'ambito;

b) le Conferenze territoriali.

E' attribuito al CIA il compito di deliberare su tutti gli atti fondamentali concernenti l'attività dell'Ente tra cui il Piano d'ambito e i suoi aggiornamenti, la convenzione di regolazione e il relativo disciplinare di affidamento, il programma degli interventi e il piano economico-finanziario, la tariffa unica d'ambito nel rispetto degli atti di regolazione dell'ARERA, il controllo della gestione del servizio idrico integrato, la regolamentazione e l'esercizio del controllo analogo e quant'altro. Analoghe attività, seppur correlate alla dimensione del territorio servito, sono svolte per i 3 gestori riconosciuti e per le 23 gestioni salvaguardate.

Le Conferenze Territoriali, già individuate con la Deliberazione n. 35 del 6 dicembre 2016 adottata dal Comitato istituzionale, sono composte dai sindaci dei comuni facenti parte delle otto circoscrizioni di Cagliari,Oristano, Nuoro, Sassari, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio e Carbonia-Iglesias.

La L.R. 4/2015 prevedeva inizialmente che il Comitato Istituzionale d'Ambito fosse composto da dieci sindaci, in rappresentanza delle varie fasce di popolazione (fino a 3.000 ab, da 3001 a 10.000 ab, oltre 10.000 ab e comuni capoluogo), scelti dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), e da un rappresentante della Regione.

Successivamente è intervenuta l'approvazione della L.R. n. 25/2017, che ha riformato la legge regionale 4/2015, istitutiva dell'EGAS, con la quale alle conferenze territoriali sono stati attribuiti i compiti relativi all'elezione dei sindaci componenti il Comitato Istituzionale d'Ambito e dei sindaci soci del gestore in qualità di componenti della Commissione per il controllo analogo.

La nuova norma, entrata in vigore a dicembre del 2017, ha chiarito in via definitiva la natura dell'Ente ed il ruolo svolto della Regione, rafforzando l'esercizio del controllo analogo da parte dell'EGAS, con la costituzione di un'apposita "Commissione per il controllo analogo" e assicurando quindi maggior aderenza alle regole comunitarie.

La norma di fatto rafforza la presenza dei comuni sia nell'organo di governo dell'Ente di Governo d'Ambito che nella Commissione preposta al controllo analogo, istituti individuati con elezione diretta dai sindaci della Regione.

Il Comitato Istituzionale d'Ambito, per effetto delle modifiche apportate dalla L.R. 25/2017, è ora composto dal Presidente della Regione o un suo delegato e da 10 sindaci in rappresentanza delle varie fasce di popolazione (due in rappresentanza dei comuni capoluogo e della Città Metropolitana, due in rappresentanza dei comuni sopra i 10.000 abitanti, due in rappresentanza dei comuni tra 3.000 e 10.000 e quattro in rappresentanza dei comuni sotto i 3.000 abitanti).

In prima applicazione, con Deliberazione del CIA n. 15 del 1 luglio 2019 si è preso atto dello svolgimento del procedimento elettorale e dei risultati delle elezioni tenutesi in data 15 aprile 2019 a Oristano, formalizzati con il Decreto del Presidente della Regione n. 47 del 23 aprile 2019 di proclamazione degli eletti, dando atto dell'insediamento, alla data del 1 luglio 2019, del Comitato.

Decorsi tre anni, nell'anno 2022 si sono svolte le nuove elezioni per il rinnovo degli incarichi di componenti del CIA. Il nuovo Comitato si è insediato in data 2 settembre 2022 e ha operato per un triennio, con scadenza a settembre 2025.

Con la Deliberazione del CIA n. 24 del 10 dicembre 2025 si è infine preso atto degli esiti del procedimento elettorale e dei risultati delle elezioni tenutesi in data 5 novembre 2025 a Oristano, formalizzati con il Decreto del Presidente n. 4 del 7 novembre 2025, di proclamazione degli eletti, dando atto dell'insediamento, alla data del 10 dicembre 2025, del nuovo Comitato. Nel corso della seduta è stato inoltre eletto Presidente il Sindaco del Comune di Calangianus, Fabio Albieri.

La Commissione per il controllo analogo è costituita da cinque componenti: 4 sindaci di comuni partecipanti all'EGAS e facenti parte dell'Assemblea dei soci di Abbanoa, eletti, con quote di rappresentanza paritarie in rappresentanza di ciascuna delle fasce di popolazione già individuate per il CIA, dai soci del Gestore unico, ed un rappresentante regionale. Ciascun componente opera entro la Commissione con il medesimo peso. L'allineamento tra i soggetti partecipanti l'EGAS e soci di Abbanoa che operano il controllo analogo, è pertanto sancito da una norma specifica che regola la materia (la norma a seguito della sentenza n.65/2019, ha superato positivamente il vaglio della Corte Costituzionale e costituisce un riferimento per simili fattispecie nel caso di affidamenti "*in house providing*").

Dal mese di marzo 2020 ha operato la prima Commissione eletta a seguito dell'adozione della L.R. 25/2017.

Con la Deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2020 è stato concluso il procedimento di formazione del Regolamento per il funzionamento della Commissione per il controllo analogo e per l'esercizio del controllo analogo su Abbanoa S.p.A., entrato in vigore in data 8 gennaio 2021.

Nel corso del 2022 si è proceduto all'affidamento esterno dei servizi di supporto alla commissione per il controllo

analogo, ad una società multiservizi ed all'attuazione di quanto previsto dal vigente regolamento del controllo analogo per la fase a regime.

In data 6 settembre 2023 si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche dei componenti della Commissione per il controllo analogo in rappresentanza delle quattro categorie di Comuni ex art. 7 della L.R. 4/2015.

Con il Decreto del Presidente EGAS n. 5 dell'8 settembre 2023 si è preso atto dei risultati delle suddette elezioni, e nello specifico:

- sono stati proclamati eletti quali componenti della Commissione per il controllo analogo i rappresentanti dei comuni della prima e della seconda categoria;
- in considerazione del mancato raggiungimento del numero legale per l'elezione dei componenti della terza e della quarta categoria, si è dato atto della sussistenza delle condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 7-bis della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii. da parte del Presidente della Regione Sardegna.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 16 del 23 febbraio 2024 sono stati nominati i componenti della terza e della quarta categoria, nonché il componente di designazione regionale, quest'ultimo in seguito sostituito con Decreto del Presidente RAS n. 59 del 19 giugno 2024.

A seguito di decadenza del componente eletto della prima categoria, si sono poi svolte in data 5 settembre 2024 le elezioni sostitutive, bandite con Decreto del Presidente EGAS n. 3/2024. Il nuovo componente si è insediato nella seduta del 16 settembre 2024.

Ai sensi dell'art. 7-bis della L. R. 4/2015 e ss.mm.ii., entro venti giorni dal suo insediamento, il Presidente ha convocato l'assemblea dei comuni per le elezioni dei nuovi componenti della Commissione per il controllo analogo, poi tenutesi in data 18 marzo 2026.

## 3. Le principali attività svolte

Gli ambiti di intervento dell'Ente attengono a due linee programmatiche riguardanti:

1. l'attività amministrativa svolta per adempiere alle funzioni fondamentali dell'Ente;
2. la regolazione del servizio idrico integrato.

Per ciascuna linea programmatica sono stati definiti uno o più obiettivi strategici collegati alla "Missione" individuata nel bilancio di previsione finanziario.

Gli obiettivi strategici, a loro volta, sono stati declinati in obiettivi operativi definiti su un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale 2025/2027 e sono stati altresì individuati gli obiettivi annuali, che costituiscono un traguardo intermedio rispetto al perseguimento degli obiettivi triennali.

La presente relazione riporta nel seguito, in sintesi, i risultati per ciascuno degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale dettagliati nel PEG/Piano delle performance per il 2025. Per il dettaglio si rinvia alla "relazione sulla performance per l'esercizio 2025".

### 3.1 Obiettivi organizzativi

La performance organizzativa rappresenta il risultato che un'intera organizzazione, con le proprie singole articolazioni, consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi.

Con il PEG 2025 – 2027 sono stati individuati 4 obiettivi di performance organizzativa, riferiti all'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed alla prosecuzione delle attività di adeguamento alle misure di tutela della privacy, al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, all'attuazione delle disposizioni AGID sulla Transizione Digitale ed alla valorizzazione del personale attraverso la formazione.

Con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027,

successivamente all'approvazione, avvenuta con Deliberazione del CIA n. 1 del 30 gennaio 2025, l'Ente ha curato la diffusione dei contenuti del P.T.P.C.T. comprensivo dell'allegato indicante gli obblighi di pubblicazione ed i soggetti coinvolti. A questo scopo è stata predisposta una circolare esplicativa, trasmessa a tutto il personale dell'EGAS in data 1 luglio 2025 (prot. n. 3878), che si configura sia come formulazione delle direttive di competenza del Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia come intervento formativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza e sugli aggiornamenti intervenuti in materia, in aggiunta alle attività di formazione professionale in materia. La circolare è stata pubblicata anche nella sezione intranet del sito (area riservata) – "comunicazioni su trasparenza".

Successivamente si è dato attuazione al P.T.P.C.T, ed in particolare alle misure generali individuate per le singole aree di rischio, rappresentate dai contratti pubblici, dall'acquisizione e gestione del personale, dagli affari legali e contenzioso, dalla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, dalle competenze specifiche dell'Ente d'Ambito e dagli altri servizi, nonché alle misure specifiche, riferite, in particolare, alla trasparenza.

Con riferimento a quest'ultima, si rileva che il Nucleo di Valutazione ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencate nell'Allegato 1 alla Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025. Il Nucleo ha pertanto fornito in data 11 luglio 2025 le attestazioni relative ai dati, individuati dall'ANAC, pubblicati dall'EGAS nella sezione Amministrazione Trasparente al 31 maggio 2025. Le attestazioni sono state pubblicate entro la scadenza prevista del 15 luglio 2025. Gli esiti di tali valutazioni sono stati confermati dal Nucleo di Valutazione in data 15 gennaio 2026.

Per il dettaglio in merito all'attuazione del PTPCT 2025/2027 si rinvia, ad ogni modo, ai report di monitoraggio redatti dagli uffici ed al resoconto estratto dalla piattaforma informatica ANAC, che ha consentito di generare la relazione del RPCT, pubblicata e inviata al NDV ed ai componenti del CIA in data 26 gennaio 2026 (prot. n. 351), nella quale è stato evidenziato che, in considerazione dell'attuazione delle misure generali al 100% di quelle specifiche al 96%, si ha una percentuale di realizzazione complessiva degli adempimenti previsti dal Piano pari al 98%, superiore al 90% quale minimo previsto come obiettivo, (e in aumento rispetto allo scorso anno - 93%).

Per quanto attiene alla disciplina del GDPR privacy, l'Ente ha, nello specifico, proseguito, con il ricorso ad un Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) esterno, nelle attività di allineamento della disciplina interna al dettato normativo in materia di privacy.

Nel corso del 2025 è stata così predisposta una relazione, acquisita al prot. al n. 3235 del 28 maggio 2025, contenente le attività già svolte e l'individuazione delle ulteriori attività da svolgersi. In particolare:

- aggiornamento annuale del Piano di protezione dei dati personali e di gestione del rischio di violazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dallo staff del DPO nel corso delle teleconferenze periodiche e delle variazioni della dotazione organica intervenute negli ultimi mesi dell'anno 2024 e nei primi mesi dell'anno 2025, rivisitazione di alcuni allegati del Piano e attuazione di un nuovo monitoraggio dei procedimenti già mappati e dei correlati trattamenti, con l'obiettivo di garantire un miglioramento costante delle misure già previste e/o in adozione;
- valutazione di eventuali prescrizioni del RPD sulla necessità di approvare nuove disposizioni regolamentari indirizzate ai dipendenti, come accaduto negli anni precedenti;
- svolgimento di corsi di formazione obbligatoria in materia di privacy in favore di tutti i dipendenti dell'Ente.

Nel rispetto di quanto previsto nella suddetta relazione, nel corso del 2025 sono state svolte tutte le attività sopra descritte.

In particolare, con riferimento al primo punto, è stato avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di protezione dei dati personali con riferimento al triennio 2025-2027, che ha riguardato in particolare:

  - l'aggiornamento delle informazioni relative alle modifiche intervenute nella dotazione organica;

- la rivisitazione delle mappe degli hardware e dei software, anche in considerazione dell'assegnazione di apparecchiature informatiche ai nuovi dipendenti;
- un nuovo monitoraggio dei trattamenti correlati ai procedimenti seguiti dall'Ente, anche in considerazione del monitoraggio della mappatura dei procedimenti amministrativi effettuata alla fine dell'anno 2024, in esito al quale non è risultato necessario effettuare nuove valutazioni di impatto (DPIA);
- il conseguente aggiornamento del "Registro delle attività di trattamento", da esibire all'autorità di controllo in caso di ispezioni, contenente tutte le informazioni richieste dal GDPR e avente lo scopo di dimostrare che il titolare si conforma al Regolamento e che si è dato corso alla rivisitazione di tutti gli allegati costituenti il "Piano di Protezione Dati".
- la rivisitazione di tutti gli allegati costituenti il "Piano di Protezione Dati".

Nel corso del procedimento, nonostante l'assenza di variazioni sostanziali nella determinazione dei trattamenti da valutare, a seguito di consultazione con lo staff del DPO si è ritenuto necessario formulare una richiesta di parere allo stesso DPO in merito alle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) già effettuate, sulle quali il Responsabile ha espresso parere favorevole in data 10 aprile 2025.

Con Deliberazione n. 19 del 4 agosto 2025 il CIA ha così approvato l'aggiornamento del Piano di protezione dei dati con riferimento al triennio 2025/2027. Il Piano aggiornato è stato trasmesso al DPO per opportuna conoscenza. In data 11 agosto 2025 il DPO ha confermato la ricezione del documento aggiornato.

In precedenza, riscontrata la validità del servizio offerto da Entionline, brand di Maggioli SpA, nella quale è confluita Soluzione srl, ed in particolare del pacchetto All-Privacy, con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 26 giugno 2025 si è proceduto all'affidamento diretto alla società Maggioli SpA del Servizio di adeguamento agli obblighi previsti nel Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, Regolamento UE 2016/679 o GDPR e nella nuova normativa privacy, comprensivo dell'affidamento dell'incarico di Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (DPO) e dell'attività di formazione in materia. Come già precisato nel corso delle interlocuzioni preliminari all'affidamento, l'incarico di RPD è stato conferito ad un soggetto diverso, responsabile del servizio Privacy, con conseguente necessità di presa d'atto dei nuovi dati di contatto del RPD mediante Decreto presidenziale e successiva comunicazione al Garante. Tali adempimenti sono stati formalizzati con il Decreto n. 3 del 3 luglio 2025 e con la comunicazione al Garante di cui al prot. n. 4115 del 9 luglio 2025.

A seguito del caricamento sul software privacy dei corsi di formazione aggiornati, con circolare del 13 ottobre 2025, prot. n. 5733, sono state fornite indicazioni di dettaglio sul programma completo disponibile nel software, sui corsi da seguire per ciascun dipendente in base alle funzioni svolte nell'Ente e sulle tempistiche da rispettare per l'assolvimento dell'obbligo formativo, nonché sui quiz finali da effettuare alla conclusione di ciascun corso per ottenere i relativi attestati.

È stato predisposto l'atto di autorizzazione al trattamento del dipendente TI assunto nell'anno 2025, con conseguente aggiornamento delle relative informazioni contenute nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella pagina principale del sito dell'Ente, in apposita sezione dedicata all'adeguamento alla nuova normativa.

A seguito di trasferimento degli uffici dell'Ente presso altra sede a far data dal 1 ottobre 2025, si è proceduto all'aggiornamento in piattaforma dei dati relativi alla mappa dei luoghi (sede e elenco uffici) ed all'ubicazione degli strumenti informatici utilizzati, oltre a quelli relativi a nuovi pc portatili acquistati nell'ultima parte dell'anno.

A seguito delle elezioni per il rinnovo del CIA non si è rilevata la necessità di modificare i dati relativi al Presidente, che svolge il ruolo di Titolare del trattamento.

Con riferimento al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, si rappresenta che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2025, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 c.3 del D.P.C.M. 22/09/2014, è pari a – 21,38. Ciò dimostra che l'Ente paga in media le fatture entro 8-9 giorni dal ricevimento.

Tale indicatore è tempestivamente pubblicato, sia nel risultato finale complessivo, sia tramite aggiornamenti trimestrali sul sito internet istituzionale www.egas.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione".

Come risulta dalla piattaforma RGS/PCC, non sono stati maturati ritardi nei pagamenti relativamente alle transazioni commerciali dell'anno 2025 tali da comportare conseguenze per l'Ente.

Per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni AGID sulla Transizione Digitale, si rappresenta che con DCIA n. 21 del 4 agosto 2025 è stato approvato il Piano della formazione del personale, aggiornato al triennio 2025/2027, contenente, tra gli altri, appositi programmi formativi in materia di transizione al digitale e di sicurezza informatica.

In particolare, vista la natura sempre più pervasiva delle applicazioni di intelligenza artificiale (IA) in molti aspetti della vita sociale e del lavoro e considerato che la capacità di interagire con tali applicazioni comporta la necessità di ampliare il ventaglio delle competenze digitali di base dei dipendenti pubblici, l'EGAS ha individuato un percorso formativo volto ad assicurare un minimo di conoscenze e abilità che il personale deve possedere in tale ambito, per cui sono state programmate n. 6:30 ore di formazione, mediante ricorso alla piattaforma SYLLABUS, all'interno del quale è presente il percorso formativo "Adottare l'intelligenza artificiale nella P.A". Con nota prot. n. 4926 del 13 agosto 2025 sono state fornite apposite istruzioni ai dipendenti.

Con riferimento al tema della cybersicurezza, come per gli anni passati, con il Piano l'EGAS ha stabilito di individuare sul libero mercato dei percorsi formativi idonei a migliorare le conoscenze già acquisite negli anni precedenti. È stato così attivato, tramite la Fondazione Promo PA, il percorso formativo fondato sul webinar interattivo "La cyber security nella pubblica amministrazione: strategie, modelli organizzativi e strumenti tecnici, della durata complessiva di n. 4 ore. Con nota prot. n. 6779 del 25 novembre 2025 sono state fornite apposite istruzioni ai dipendenti.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 43 del 6 marzo 2025 è stato affidato il servizio biennale di migrazione sistema HyperSIC su hosting in cloud, alla società Arionline S.r.l., al fine assicurare la gestione ottimale dei processi organizzativi amministrativi e documentali, nel rispetto degli obblighi di legge.

Con DCIA n. 27 del 22 dicembre 2025, infine, è stato approvato il Piano per la Transizione al Digitale 2025/2027.

Con riferimento all'obiettivo della valorizzazione del personale attraverso la formazione, si rappresenta che con la DCIA n. 21 del 4 agosto 2025 è stato approvato il Piano della formazione del personale, aggiornato al triennio 2025/2027, cui ha fatto seguito la nota prot. n. 4926 del 13 agosto 2025, contenente apposite istruzioni indirizzate ai dipendenti.

Con nota prot. n. 5733 del 13 ottobre 2025 si è resa nota la disponibilità di nuovi corsi di formazione sulla privacy nella piattaforma dedicata, presente nel sito www.entionline.it., da seguire entro il 31 dicembre 2025.

Con nota prot. n. 6779 del 25 novembre 2025 si è data notizia dell'acquisito di due webinar, attivati tramite la Fondazione Promo PA, in materia di Anticorruzione, trasparenza e cybersecurity:

- Webinar interattivo "la prevenzione della corruzione nella PA: aggiornamento e monitoraggio delle misure, controlli e responsabilità" della durata complessiva di n. 5 ore;
- Webinar interattivo "La cyber security nella pubblica amministrazione: strategie, modelli organizzativi e strumenti tecnici, della durata complessiva di n. 4 ore.

Dagli attestati acquisiti e dai files riepilogativi acquisiti agli atti, che consentono il tracciamento del numero effettivo di destinatari che hanno completato con successo ciascun intervento formativo pianificato, si rileva il raggiungimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue.

### 3.2 Obiettivi specifici della Direzione Generale

L'attività della Direzione Generale si è sviluppata lungo due linee direttrici:

- coordinamento delle attività volte a dare attuazione agli obiettivi organizzativi, con particolare riferimento agli adempimenti privacy e anticorruzione, nonché alle iniziative di comunicazione istituzionale ed agli adempimenti relativi alla transizione al digitale;
- collaborazione con l'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore nell'ambito di alcuni procedimenti attribuiti, come da previsioni del funzionigramma dell'Ente, a quest'ultima, la cui condivisione si rende necessaria in considerazione delle competenze specialistiche della Direzione Generale e che va altresì intesa, trattandosi di procedimenti rilevanti, quale misura alternativa alla rotazione ordinaria finalizzata alla prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda il primo punto, oltre a quanto sopra riportato, la Direzione Generale ha effettuato, tra l'altro, come ogni anno, la verifica dello stato di attuazione del codice di comportamento dei dipendenti EGAS, i cui esiti sono stati resi noti al personale con nota prot. n. 7511 del 24 dicembre 2025.

In occasione della verifica di cui sopra, il RPCT ha anche accertato l'assenza di casi di conflitto di interesse, anche potenziale, e, conseguentemente, l'assenza di casi di violazione del dovere di astensione, come risulta dall'attestazione allegata alla suddetta nota, e fornito i risultati del monitoraggio effettuato sui documenti adottati dall'EGAS in materia di whistleblowing e di pantouflage. In particolare, con riferimento al whistleblowing, non è risultata necessaria alcuna modifica, né del Codice di comportamento né del Documento "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)", anche alla luce del fatto che gli esiti della consultazione ANAC sono stati resi noti dall'Autorità solamente in data 12 dicembre 2025 (Deliberazione n. 478 del 26 novembre 2025). Con la Deliberazione n. 28 del 22 dicembre 2025 si è invece proceduto ad integrare il documento "linee guida per l'applicazione del comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001" in conformità alla Delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024, di approvazione di apposite linee guida in materia.

La Direzione Generale ha inoltre realizzato le attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo individuale n. 6, relativo alla promozione di buone pratiche a tema ambientale per il rispetto e la salvaguardia del bene idrico.

L'addetto stampa ha fornito report di monitoraggio periodici, acquisiti agli atti, relativi sia agli accessi al portale istituzionale dell'Egas sia all'andamento della pagina Facebook e dell'account Twitter. Al fine di monitorare gli accessi al sito, era stata già perfezionata l'adesione a Web Analytics Italia.

Con Determinazione Dirigenziale n. 61 del 31 marzo 2025 è stato affidato un servizio di progettazione, realizzazione e diffusione di una campagna di comunicazione finalizzata a sensibilizzare gli utenti sull'importanza dell'uso consapevole e razionale dell'acqua. Il progetto della campagna ha individuato gli obiettivi generali dell'attività di comunicazione e gli strumenti operativi da utilizzare, consentendo di raggiungere una pluralità di target su diversi segmenti territoriali dell'Isola mediante una strategia multicanale (social media, banner display, landing page), a garanzia di una copertura ampia e capillare dell'utenza. L'EGAS ha così ha lanciato nel corso dell'estate 2025 la campagna di comunicazione "Ogni Goccia Conta".

Il messaggio principale è stato veicolato attraverso video animato in stile illustrato e collage digitale, ottimizzati per smartphone e social, micro-clip pubblicate sui canali Facebook e Instagram dell'Ente, una campagna pubblicitaria digitale con banner e video programmatici su testate nazionali e locali, una landing page dedicata (www.ognigocciaconta.org) con consigli pratici, materiali educativi e contenuti informativi.

Su Facebook e Instagram, i contenuti video della campagna hanno raggiunto 195.000 utenti unici, generando oltre 481.000 impression. Le interazioni totali hanno superato quota 74.000, a testimonianza di un elevato livello di attenzione e partecipazione.

Le pagine social dell'Ente hanno registrato un incremento significativo: su Facebook 504.000 visualizzazioni e 155.200 utenti unici raggiunti, mentre su Instagram 214.931 visualizzazioni (+52% rispetto al periodo precedente) e una copertura di oltre 53.000 persone uniche (+133%). L'audience più attiva si conferma nella fascia 35-54 anni,

con una leggera prevalenza femminile.

Importanti risultati sono arrivati anche dalla campagna video programmatic, pianificata su testate nazionali e locali. Sono state registrate circa 12.000 impression e oltre 8.200 visualizzazioni, +20% rispetto al target prefissato. Il tasso medio di completamento del video (VTR 70%) dimostra una fruizione attenta: oltre 7 utenti su 10 hanno guardato i contenuti fino alla fine. Dal punto di vista territoriale, la campagna ha centrato i principali bacini dell'Isola, con particolare concentrazione nelle province di Sassari (38,5%) e Cagliari (32,5%).

Alla fine dell'anno 2024 era stato avviato il progetto da indirizzare alle scuole: la seconda edizione del concorso è stata indetta con Determinazione Dirigenziale n. 293 del 4 dicembre 2024, con successiva proroga dei termini di scadenza per la presentazione degli elaborati con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 4 aprile 2025. Con la Determinazione Dirigenziale n. 82 del 17 aprile 2025 è stata costituita la Commissione di valutazione, con conseguente approvazione dell'elenco dei vincitori mediante la Determinazione Dirigenziale n. 95 del 19 maggio 2025.

L'effettiva posizione delle prime tre opere classificate è stata resa nota nel corso della cerimonia ufficiale tenutasi presso la sala conferenze "Helmar Schenk" del Parco Naturale Regionale Molentargius Saline in data 30 maggio 2025. Con la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 30 giugno 2025 si è poi provveduto alla liquidazione dei premi.

Si è infine provveduto, con il supporto dell'addetto stampa, ad aggiornare il Piano di comunicazione dell'Ente. La versione aggiornata è stata approvata con Deliberazione del CIA n. 26 del 22 dicembre 2025.

Si segnala, infine, che in data 13 novembre è stato lanciato il sondaggio "EGAS – la tua opinione conta", i cui risultati sembrano indicare l'esigenza di rafforzare ulteriormente la comunicazione istituzionale sul ruolo specifico dell'Ente, chiarendo in modo ancora più esplicito le sue funzioni all'interno del sistema complessivo di gestione del servizio idrico.

Con riferimento al secondo punto, i procedimenti condivisi con l'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore hanno riguardato la conclusione delle attività per la predisposizione dei documenti per l'aggiornamento del Piano d'Ambito (obiettivo individuale n. 1), le attività finalizzate all'allineamento delle gestioni salvaguardate alle disposizioni dell'ARERA (obiettivo individuale n. 3), l'attuazione della programmazione PNRR e altri (obiettivo individuale n. 5).

In particolare, si intendono segnalare nel seguito le attività svolte in ordine agli obiettivi individuali n. 1 e 3.

Con la Deliberazione n. 64 del 20 dicembre 2024 il CIA ha preso atto del completamento dell'attività di ricognizione descritta nella relazione predisposta dagli uffici, quale atto propedeutico e preordinato alla predisposizione dei documenti di cui alle lettere b) (Piano degli interventi) e d) (Piano economico finanziario) del comma 1 dell'art. 149 del D.Lgs 152/06, finalizzati all'aggiornamento del Piano d'Ambito della regione Sardegna.

Con la Deliberazione n. 16 del 4 agosto 2025 è stato completato il procedimento, con l'adozione del Piano d'Ambito della Regione Sardegna per il periodo 2026 – 2055 costituito dai seguenti atti, predisposti dagli uffici:

- relazione ex art. 149 comma 1 lettera b) del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii riguardante il "Programma degli Interventi" (Allegato A);
- relazione ex art. 149 comma 1 lettere c) e d) del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii riguardante il "Modello Gestionale ed Organizzativo" e "Il Piano economico Finanziario" (Allegato B);
- relazione ex art. 149 comma 1 lettera a) del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii riguardante la "Ricognizione delle infrastrutture" (Allegato C), rivisitata al fine di eliminare alcuni refusi.

Con riferimento agli adempimenti tariffari:

con la Deliberazione n. 5 del 30 gennaio 2025 è stato adottato lo schema regolatorio per il periodo MTI-4 del gestore Comune di Teulada.

Con riferimento al Comune di Santu Lussurgiu, è stata dapprima adottata dal DCIA n. 9 del 15 aprile 2025, con la quale sono stati approvati gli esiti della relazione di cui all'allegato A, predisposta dagli uffici e redatta ai sensi dell'art.10.3 della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, nella quale, dopo aver dato atto degli adempimenti ancora da assolvere per il raggiungimento del prerequisito1, si è rappresentata "*la necessità di adeguare, durante il periodo regolatorio MTI-4, la gestione del SII del Comune di Santu Lussurgiu agli obblighi stabiliti dalla regolazione ARERA, e visto che alla data di pubblicazione della Deliberazione 639/2023/R/IDR la gestione non risultava pienamente conforme in materia di affidabilità dei dati di misura per l'assenza del Prerequisito 1, si ritiene che sussistano ancora i presupposti per attivare lo schema regolatorio di convergenza nel sessennio regolatorio 2024-2029 (MTI-4), valutando, dopo aver sentito il Comune di Santu Lussurgiu, la possibilità di limitare la permanenza in tale schema solo fino al 31 dicembre 2025 auspicando in questo modo che la gestione possa essere collocata nello schema regolatorio ordinario già a partire dal 1 gennaio 2026*".

Con la DCIA n. 17 del 4 agosto 2025 è stato poi adottato lo schema regolatorio di convergenza per il comune di Santu Lussurgiu per l'intero periodo 2024-2029, dando atto della possibilità, qualora se ne ravvisassero le condizioni, di predisporre gli atti di competenza finalizzati a consentire il rientro anticipato nel quadro ordinario.

Con riferimento al Comune di Bonarcado, infine, si rappresenta che non sono stati forniti i dati necessari per l'approvazione delle tariffe, nonostante i solleciti inviati.

Sono stati infine adottati gli schemi di convergenza per i Comuni di Arzana, Aggius, Paulilatino, Seui e Tertenia, rispettivamente, con le Deliberazioni del CIA nn. 10 e 11 del 15 aprile 2025, 32 del 22 dicembre 2025, 36 e 37 del 29 dicembre 2025.

Con riferimento all'obiettivo n. 5 si rinvia al paragrafo 3.4, trattandosi di obiettivi che hanno assunto un peso superiore per l'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore.

### 3.3 Obiettivi specifici dell'Area Amministrazione e Finanze

L'attività dell'Area Amministrazione e Finanze nell'anno 2025 ha riguardato, tra l'altro, la ricostruzione della composizione dell'avanzo di amministrazione (obiettivo individuale n. 7).

Le attività sono state finalizzate alla verifica della veridicità dell'avanzo corrente formatosi nel periodo 2004–2024, attraverso l'analisi delle risultanze contabili, dei documenti di bilancio e delle scritture finanziarie riferibili ai soggetti che, nel tempo, hanno esercitato le funzioni di governo del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale regionale.

Il progetto inizialmente presentato prevedeva il periodo 2004/2023 ma è stato esteso all'annualità 2024 al fine della regolarizzazione di alcune poste dell'avanzo con la chiusura del rendiconto 2025.

Al fine di rendere più chiara la ricostruzione del processo di formazione dell'avanzo il lavoro è stato articolato in due distinte parti, corrispondenti ai diversi regimi contabili succedutisi nel periodo oggetto di analisi.

La prima parte riguarda il periodo 2004–2014, caratterizzato dall'applicazione del sistema contabile previgente all'armonizzazione, nel quale la formazione dell'avanzo di amministrazione è stata analizzata attraverso la ricostruzione progressiva dei risultati della gestione corrente e della loro confluenza nel risultato di amministrazione.

La seconda parte riguarda il periodo 2015–2024, successivo all'entrata in vigore dei principi della contabilità armonizzata di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Nonostante tali complessità, l'analisi complessiva consente di affermare che l'avanzo corrente risulta complessivamente corretto, in quanto coerente con l'andamento della Gestione e con le risultanze contabili dei singoli esercizi., fatto salvo un maggior vincolo per alcune poste correnti da effettuarsi con la chiusura del rendiconto dell'esercizio 2025.

Alla conclusione del procedimento di verifica si è registrato un incremento nella quota vincolata dell'avanzo corrente riconducibile, in particolare, all'aumento degli introiti derivanti dalla riscossione dei crediti ex ESAF, di cui alla Legge

Regionale n. 17 del 2011, che nel corso degli esercizi sono stati progressivamente allineati agli effettivi incassi, determinando una maggiore consistenza delle risorse vincolate.

Rinviando per il dettaglio alla Relazione sulla performance 2025, si rileva, in sintesi, che nel periodo 2004–2014 si sviluppa la formazione dell'avanzo di gestione corrente, inizialmente sotto l'AATO Sardegna e successivamente sotto la Gestione Commissariale, in continuità amministrativa e contabile. L'analisi dei rendiconti evidenzia che, nella maggior parte degli esercizi, la gestione corrente presenta saldi positivi, grazie a entrate stabilmente superiori alle spese.

L'avanzo corrente si forma in modo progressivo e coerente, senza disallineamenti strutturali tra accertamenti e impegni, e confluisce nel risultato di amministrazione insieme alla gestione dei residui. Tra il 2004 e il 2009 l'avanzo cresce significativamente, passando da circa 353 mila euro a oltre 8,2 milioni.

Nel 2010 si registra una riduzione dell'avanzo, legata anche all'utilizzo di 5 milioni di euro per spese correnti (restituzioni ai comuni), che incide sulla lettura del saldo. Dal 2011 l'avanzo riprende a crescere, raggiungendo oltre 10 milioni nel 2013 e stabilizzandosi nel 2014 intorno a 10,49 milioni. L'avanzo corrente derivante dalla gestione di competenza è pari, nello specifico, a € 10.491.791,70, non essendosi costituito avanzo per investimenti.

Dal 2015 l'avanzo di amministrazione è influenzato dall'introduzione della contabilità armonizzata (D.lgs. 118/2011), che comporta l'applicazione della competenza finanziaria potenziata, il riaccertamento dei residui e l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV). Nel 2015, a seguito del riaccertamento straordinario e ordinario, l'avanzo complessivo risulta pari a € 69.792.389,77, ma al netto del FPV (€ 56.849.883,29 per investimenti e € 317.179,70 corrente) l'avanzo effettivo disponibile è di € 12.625.326,78.

Negli anni successivi la gestione corrente continua a produrre risultati positivi, con un avanzo che cresce progressivamente fino a superare i € 30 milioni negli esercizi più recenti, con variazioni legate principalmente a riaccertamenti, FPV e dinamiche degli investimenti.

Nel periodo complessivo 2004–2024 l'avanzo corrente ammonta a € 25.231.582,97, di cui € 10.491.791,70 formati nel periodo 2004–2014 e € 14.739.791,27 nel periodo 2015–2024. L'avanzo totale al 31/12/2024 è pari a € 32.012.920,81.

All'interno dell'avanzo corrente, € 5.687.295,93 risultano vincolati o accantonati (tra cui € 3.217.833,82 di FCDE, € 1.691.143,77 da L.R. 17/2011, € 532.371,16 per trasferimenti correnti RAS per espropri, oltre ad altri fondi minori). Ne deriva una quota libera di € 19.544.287,04, che sale a € 19.933.564,87 considerando le variazioni dei residui.

Nel complesso, l'avanzo deriva da una gestione corrente strutturalmente positiva, sostenuta da entrate (quote dei Comuni) superiori al fabbisogno e da una spesa contenuta, anche per il mancato pieno completamento dell'organico.

In conclusione, l'analisi complessiva del periodo 2004–2024 conferma la corretta formazione e attendibilità dell'avanzo corrente, risultante da una gestione coerente e strutturalmente equilibrata. La ricostruzione anno per anno evidenzia la piena corrispondenza tra dati contabili e andamento della gestione, anche alla luce dei cambiamenti normativi e istituzionali.

Le criticità legate all'introduzione della contabilità armonizzata, in particolare alla gestione del Fondo pluriennale vincolato, sono state adeguatamente considerate e non compromettono la validità del risultato.

Nel complesso, l'avanzo risulta correttamente determinato, fatte salve le maggiori quote vincolate di avanzo corrente che comunque non determinano sostanziali modifiche e l'avanzo corrente libero è sostanzialmente coerente con le norme e i flussi finanziari, confermando la solidità dei conti dell'Ente e la loro affidabilità per le decisioni future.

### 3.4 Obiettivi specifici dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore

L'attività dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore si è sviluppata lungo due linee direttrici:

- attività specialistica incardinata nei servizi "pianificazione finanziamenti interventi e approvazione progetti", "regolazione tariffaria" e "controllo del gestore";
- collaborazione con la Direzione Generale nell'ambito dei procedimenti condivisi di cui al paragrafo 3.2.

Tra le procedure di cui al primo punto poste in essere dall'Area tecnica sono ricomprese ~~anche~~ le attività di controllo dello stato di attuazione degli investimenti e dello stato di conservazione degli impianti (obiettivo individuale n. 1).

I sopralluoghi effettuati dai funzionari dell'EGAS nell'anno 2024 hanno riguardato nello specifico, gli impianti di potabilizzazione, gli impianti di depurazione e i lavori in corso, con successiva predisposizione di specifiche relazioni tecniche.

In particolare, il personale dell'Ente si è recato presso:

- gli impianti di potabilizzazione di:
  - Buddusò - Sono Canales;
  - Pattada - Monte Lerno;
  - Temo;
  - Bidighinzu;
  - Truncu Reale;
  - Monte Agnese;
  - Torrei;
  - Jann'è Ferru;
  - Sarroch;
  - Cagliari - San Michele;
- gli impianti di depurazione di:
  - Cuglieri;
  - Sennariolo;
  - Scano di Montiferro;
  - Macomer;
  - Fascia costiera Quartu- Stella di mare 1;
  - Fascia costiera Quartu- Is Meris;
  - sollevamento Quartu S.Elena;
  - Senorbì - piscina callenti;
  - Mamoiada;
  - Dolianova.

I sopralluoghi presso i cantieri, finalizzati a verificare lo stato di attuazione degli interventi selezionati, hanno riguardato i lavori di:

- Sassari - efficientamento reti idriche – ID M2C4I4.2_125;
- Sorso collettori – ID 2004-484
- Cuglieri – serbatoio;
- Bosa efficientamento reti – ID DI_DID_017;
- Macomer impianto depurazione – 2A20C61C_D4;
- Quartu - Terra Mala_Capitana – ID 2011-0024;
- Quartu – PNRR – ID 2004-318;
- Ozieri efficientamento - ID DI_DID_026 OZIE;
- Depuratore Mandas - ID OCGEI 362 C2 4A e 4B;
- Truncu Reale – lavori – ID 2004-528B
- Porto Torres - Efficientamento reti PNRR - ID M2C4I4.2_125;
- Implementazione del sistema di telecontrollo regionale - ID 2016-0015.

Nell'ambito dello stesso obiettivo, è stata ricompresa anche l'analisi puntuale dello stato di realizzazione degli interventi programmati. L'Ente è, infatti, impegnato a rafforzare, anche in esito alle richieste pervenute dalla Regione in seguito alla presentazione della relazione del Direttore Generale dell'EGAS ex art. 12 della L.R. 4/2015, il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi pianificati nel PdI vigente, in particolare attraverso il controllo periodico degli investimenti, mantenendo sotto costante controllo i cronoprogrammi a base degli affidamenti e evidenziando eventuali ritardi al fine di un pronto recupero degli stessi.

In particolare, con nota prot. n. 936 del 14 febbraio 2025 l'EGAS ha trasmesso al Gestore il format predisposto dagli uffici contenente l'elenco degli interventi oggetto di interesse per la raccolta dati sullo stato di attuazione degli investimenti di competenza del Gestore Abbanoa S.p.A., con richiesta di compilazione e restituzione, come concordato, entro due mesi dalla ricezione della stessa.

Il format è strutturato per raccogliere in dettaglio:

- l'analisi e la ricostruzione delle principali fasi attuative degli interventi (progettazione, pareri, espropri, gare, esecuzione lavori) (punto a della DGR 2/15);
- lo stato di avanzamento degli interventi con evidenza dei tempi per l'avvio e la realizzazione delle opere finanziate (punto b della DGR 2/15).

Decorso il termine di due mesi, con nota prot. n. 2723 del 5 maggio 2025 l'EGAS ha sollecitato l'invio del format compilato.

Richiesta analoga è stata trasmessa al Gestore da parte del Distretto Idrografico con le note prot. n. 6843 del 11 giugno 2025, n. 10390 del 17 settembre 2025 e n. 14056 del 3 dicembre 2025. L'EGAS, a sua volta, aveva inoltrato un nuovo sollecito con la nota prot. n. 5297 del 15 settembre 2025.

Abbanoa SpA ha fornito riscontro con la nota prot. n. 198802 del 9 dicembre 2025, fornendo il file della mappatura investimenti e un'anteprima della struttura organizzativa 2025.

Con nota EGAS prot. n. 7235 del 12 dicembre 2025, l'Ente ha comunicato al Gestore che l'esame del file di mappatura relativo allo stato di attuazione degli investimenti del SII, pur riferito ad un campione ridotto di interventi rispetto a quelli richiesti (409/584) ha evidenziato una compilazione parziale e disomogenea delle informazioni tale da generare carenze strutturali che non consentono un'analisi completa, organica e attendibile dello stato di avanzamento dei procedimenti e delle relative criticità.

Alla luce delle carenze riscontrate, l'EGAS ha chiesto alla Società di procedere a una revisione puntuale del file, con completa e coerente valorizzazione dei dati mancanti, assicurando:

- la coerenza temporale tra le date di avvio e conclusione di ciascuna fase;
- la compilazione uniforme e sistematica di tutti i campi obbligatori;
- la ricostruzione della baseline programmatoria, comprensiva delle tempistiche originariamente previste;
- l'inserimento delle informazioni relative alla governance del procedimento, con specifico dettaglio dei RUP che si sono avvicendati nella gestione di ciascun intervento;
- l'aggiornamento strutturato e completo dello stato di avanzamento dei procedimenti.

Solo l'integrazione dei suddetti dati renderebbe possibile effettuare un'analisi solida, comparabile e tecnicamente fondata delle criticità, dei ritardi e dei fattori che incidono sull'avanzamento dei procedimenti.

La richiesta risulta priva di riscontro.

Per completezza di informazione, si rappresentanza che con nota prot. n. 2831 del 16 marzo 2026 l'ADIS ha invitato le parti a definire con urgenza un'intesa operativa che consenta di pervenire alla conclusione dell'istruttoria richiesta.

Con nota prot. n. 1568 del 25 marzo 2026 l'EGAS ha sollecitato nuovamente la trasmissione dei dati e delle informazioni richieste, rappresentando che, in assenza di un tempestivo riscontro, l'Ente procederà alla predisposizione della Relazione secondo modalità analoghe a quelle adottate per le precedenti annualità, dando atto dell'impossibilità di integrare la stessa con gli ulteriori contenuti previsti dalla D.G.R. n. 2/15 a causa della mancata trasmissione dei dati da parte del Gestore.

L'EGAS ha poi effettuato una prima verifica dei cronoprogrammi e ricognizione degli interventi effettivamente conclusi da Abbanoa S.p.A., al fine di quantificare eventuali economie riprogrammabili su ulteriori interventi. Con la nota prot. n. 2990 del 15 maggio 2025 sono stati infatti resi noti i risultati dell'istruttoria relativa a 80 interventi, pari a circa il 50% del totale delle iniziative, per un valore complessivo di economie accertate di € 18.435.055,11. Tali risultanze sono state integrate con la nota prot. n. 3206 del 27 maggio 2025.

Tra le procedure di cui al primo punto poste in essere dall'Area tecnica sono ricomprese anche le iniziative volte al miglioramento delle performance di qualità contrattuale.

A conclusione del procedimento partecipato di validazione dei dati di qualità tecnica concluso il 30 aprile, con nota prot. n. 2985 del 12 maggio 2025 l'Ente ha ritenuto necessario evidenziare le problematiche emerse affinché la Società potesse prontamente intraprendere gli opportuni accorgimenti.

In particolare, sono state evidenziate le criticità da parte del gestore nell'adempiere tempestivamente alle richieste di dati, documenti e informazioni. In considerazione delle previsioni regolatorie che prevedono le asseverazioni in pool da parte di altri EGA, la tempestività nella messa a disposizione delle informazioni da parte dei gestori appare, al contrario, sempre più un requisito imprescindibile. La previsione di verifiche di secondo livello attribuite a pool di EGA per la trasmissione all'Autorità dei dati validati, combinati con l'invarianza delle scadenze, impongono infatti un'anticipazione dei tempi per l'acquisizione e la verifica dei dati rispetto a quanto avvenuto finora, con la necessità di avviare verifiche più serrate, anche infrannuali, sulle registrazioni delle grandezze regolatorie. Al contempo risulta necessario dotarsi di strumenti, sistemi e risorse per la registrazione e l'analisi dei dati raccolti, al fine di indirizzare la gestione e selezionare le migliori strategie di investimento.

È stata così predisposta una relazione preliminare avente ad oggetto l'analisi degli indicatori MC1 e MC2 nel triennio 2022-2024 e l'individuazione degli indicatori semplici che hanno eventualmente impattato negativamente sui macro-indicatori.

Il documento è stato strutturato in 3 parti.

Nella prima parte è richiamata la sintesi dei risultati conseguiti da Abbanoa nel triennio 2022-2024.

Nella seconda parte viene riportata un'analisi degli aspetti più rilevanti relativamente all'andamento del macro-indicatore MC1 a partire da un confronto di benchmark con i risultati conseguiti dai gestori operanti nel resto del paese.

Nella terza parte, analogamente a quanto rappresentato per il macro-indicatore MC1, viene rappresentata un'analisi del macro-indicatore MC2.

Le richieste formulate con la sopra citata nota prot. n. 2985 sono rimaste prive di riscontro, come risulta dalla nota prot. n. 5647 del 7 ottobre 2025, con la quale sono stati convocati anche i tavoli tecnici al fine di avviare un confronto tecnico operativo sui temi evidenziati.

Un ulteriore sollecito è stato inoltrato alla Società con la nota prot. n. 5914 del 21 ottobre 2025, con la quale, al fine di un confronto tecnico suoi temi illustrati nelle citate comunicazioni e acquisire i nominativi dei referenti dei procedimenti connessi all'RQTI e all'RQSII, è stata convocata apposita riunione per il giorno 27 ottobre 2025.

A seguito della discussione, nel corso della suddetta riunione, delle tematiche in argomento e dei contenuti della relazione preliminare, è stata predisposta la relazione finale, nella quale sono state inserite anche delle misure correttive da proporre al Gestore.

Nello specifico, il documento è strutturato in cinque parti:

- nella prima parte è richiamato il contesto regolatorio di riferimento, rappresentando i tratti salienti della regolazione definita con la deliberazione ARERA 665/2015/R/Idr e successive modifiche e integrazioni;
- nella seconda parte è riportata la sintesi dei risultati conseguiti da Abbanoa nel triennio 2022–2024;
- nella terza parte viene analizzato l'andamento del macro-indicatore MC1 a partire da un confronto di benchmark con i risultati conseguiti dai gestori operanti nel resto del paese e individuate le misure correttive da presentare al Gestore;
- nella quarta parte viene analizzato l'andamento del macro-indicatore MC2 a partire da un confronto di benchmark con i risultati conseguiti dai gestori operanti nel resto del paese e individuate le misure correttive da presentare al Gestore;
- nella quinta parte è riportata una sintesi conclusiva degli elementi principali emersi dall'analisi.

Per quanto riguarda il secondo punto, i procedimenti condivisi con la Direzione Generale hanno riguardato, oltre alla predisposizione dei documenti per l'aggiornamento del Piano d'Ambito (obiettivo individuale n. 1),ed alle attività finalizzate all'allineamento delle gestioni salvaguardate alle disposizioni dell'ARERA (obiettivo individuale n. 3), attività già descritte al paragrafo 3.2, l'attuazione della programmazione PNRR e altri (obiettivo individuale n. 5).

Dalle schermate estratte dal sistema informatico REGIS, in data 2 ottobre 2025 ed in data 9 aprile 2026, si evince come risultino attuate tutte le attività ascritte alla competenza dell'EGAS in qualità di Beneficiario per le linee M2C4 I4.2 e M2C4 I4.4. Si precisa che per l'intervento di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Is Arenas ai fini del riuso irriguo dei reflui", con nota prot. n. 2257 del 2 marzo 2026 l'ADIS ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che il procedimento di VIA "ex-post" relativa all'intero impianto e alla VIncA dell'opera in progetto ha comportato un lungo iter, conclusosi positivamente solo il 17 settembre 2025 con Delibera di Giunta Regionale n. 48/46, determinando l'impossibilità del rispetto delle scadenze previste dal PNRR. Il cronoprogramma dell'intervento è stato ad ogni modo aggiornato su REGIS.

Sono stati predisposti i quadri di dettaglio sull'andamento dei finanziamenti PNRR e PR FESR 21 27, come si rileva dai documenti acquisiti agli atti e dalla Relazione sulla performance.

## 4. L'attuazione dei programmi di investimento del piano d'ambito

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nelle tabelle seguenti, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale, quello liquidato fino al 31 dicembre 2025 e l'importo liquidato nell'esercizio 2025, tenendo conto dello stato di attuazione.

Il Piano d'Ambito originario, approvato con ordinanza C.G.E.I. n. 321 del 30 settembre 2002 e successivamente con Deliberazione dell'Assemblea A.A.T.O. n. 10 del 18 dicembre del 2003, rappresenta lo strumento di programmazione degli investimenti nel periodo di affidamento del servizio al Gestore delServizio Idrico Integrato. Detti investimenti, suddivisi in progetti obiettivo, furono inquadrati in Programmi Operativi Triennali (P.O.T.) che comprendono gli interventi da programmare in ciascuno dei tre anni di riferimento e nei loro aggiornamenti annuali.

La gestione dei finanziamenti è stata affidata, fin dalla sua costituzione, alla società Abbanoa S.p.A., gestore dell'ambito unico regionale, con affidatario *in house providing* del servizio (deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 25 del 29 dicembre 2004), che funge da soggetto attuatore e stazione appaltante delle opere del comparto idrico-fognario da realizzarsi sul territorio.

Il primo programma di opere finanziato con risorse pubbliche è stato approvato dall'A.A.T.O. con le deliberazioni n. 6 del 2 aprile 2004 e n. 23 del 22 novembre 2004. Lo stralcio annuale 2004, predisposto sulla base di un elenco di interventi ritenuti di immediata cantierabilità, prevedeva un investimento complessivo di € 393.832.132,00, riconducibile a due differenti categorie di finanziamento:

1. € 208.839.606,00 provenienti da fondi regolati dal POR 2000-2006 riferiti alla misura 1.1 "ciclo integrato dell'acqua", in parte successivamente convertiti in risorse liberate;
2. € 184.992.536,00 provenienti da fondi stanziati dal CIPE con delibera n. 36/2002 a favore di interventi sulle aree depresse che, a seguito dell'Ordinanza C.G.E.I. n. 397 del 27 maggio 2004, sono stati vincolati ai sensi dell'art. n. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3243 del 29 settembre 2002, in deroga alle procedure previste dalla pertinente deliberazione.

Il programma ha subito nel corso degli anni diverse rimodulazioni dovute alla necessità di poter disporre delle economie di spesa degli investimenti per destinarle alla realizzazione di nuovi interventi inseriti inprogrammazione con i seguenti atti principali: Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 20/2010, Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 123/2010, Deliberazione del Commissario Straordinario ex AATO n. 20/2012 successivamente rimodulata con Deliberazione CIA n. 23/2016. In ultimo, nel 2023, con deliberazione del CIA n. 22 del 14 giugno 2023, parte delle economie dei POT 2004-2005-2006 per complessivi € 2.560.00,00, sono state riprogrammate a favore delle gestioni comunali salvaguardate, al fine di provvedere agli adempimenti di cui agli schemi di convergenza ex art. 31 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR.

La successiva programmazione di interventi è stata proposta dal Gestore unico d'Ambito ed ha riguardato il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 2005 – 2007 con il relativo stralcio annuale 2005 ed il Piano OperativoTriennale (P.O.T.) 2006 — 2008 con il relativo stralcio per l'annualità 2006, approvati dall'Assemblea dell'A.A.T.O. con deliberazioni n. 9 e n. 10 del 17 luglio 2008.

La programmazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei citati programmi di investimento, pari a complessivi € 145.539.723,57, è stata autorizzata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 12/7del 27 marzo 2007 per mezzo della quale tali risorse sono state indirizzate alla realizzazione di interventi coerenti con gli strumenti di pianificazione regionale, ritenuti improrogabili per il rispetto dei vincoli ambientali e sanitari e per le ricadute positive sull'efficientamento delle reti idriche.

Detti contributi finanziari sono stati ripartiti come segue:

1. per il comparto idrico € 51.510.838,63 a favore di interventi del progetto Obiettivo 1 "Efficientamento reti idriche di distribuzione" e del progetto Obiettivo 5 "Adeguamento del sistema di potabilizzazione al D.lgs. n. 31/01";
2. per il comparto fognario depurativo € 94.028.884,94 a favore di interventi del progetto Obiettivo 2 "Adeguamento del sistema fognario depurativo al D.lgs. n. 152/06" e del progetto Obiettivo 8 "Completamento investimenti nel settore fognario depurativo".

Nel corso degli anni 2010 e 2011, con Deliberazioni Commissariali n. 223 del 16 dicembre 2010 e n. 23 del 14 aprile 2011, l'A.A.T.O. ha approvato la revisione straordinaria del Piano d'Ambito, verificando ecorreggendo le stime contenute nei documenti di affidamento del servizio.

Per effetto di detta revisione l'A.A.T.O. ha mantenuto inalterata, rispetto al Piano d'Ambito originario, la "ricognizione delle infrastrutture" e ha assunto come "programma degli interventi" quello rimodulato con deliberazione del Commissario n. 222 del 16 dicembre 2010, come "modello gestionale ed organizzativo" quello dell'epoca ed ha adottato come "piano economico finanziario" quello deducibile dalle Deliberazioni del Commissario n. 221 del 10 dicembre 2010 e n. 23 del 14 aprile 2011.

Oltre alla programmazione di cui sopra, sono diversi i programmi di interventi finanziati nel corso degli anni a valere su risorse pubbliche.

Nel corso del 2025 la struttura tecnica dell'Ente incaricata della gestione del protocollo operativo di verifica e rendicontazione delle opere del Servizio Idrico Integrato, ha proseguito l'attività di monitoraggio degli interventi finanziati con risorse a fondo perduto previsti nelle annualità 2004-2005-2006 del P.O.T. e negli altri programmi di investimento adottati dall'Ente, nel rispetto delle modalità e dei tempi scanditi dagli atti di programmazione.

Detta attività riguarda nello specifico l'adozione delle ordinarie procedure di controllo previste dal protocollo di monitoraggio, la pianificazione degli adempimenti relativi alla rendicontazione di tutte le "operazioni" delle annualità 2004, 2005 e 2006 del P.O.T., finanziate inizialmente dal Programma POR Sardegna 2000-2006 e successivamente attraverso le "Risorse Liberate" in quanto non rendicontate nel precedente complemento di programmazione, per le quali è necessaria la verifica del rispetto delle disposizioni sulle tempistiche di attuazione e sui termini di rendicontazione indicati nella circolare del MiSE "modalità di attuazione delle risorse liberate" (nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. U-0000373 del 13 gennaio 2021).

Per i sopracitati interventi, la struttura tecnica dell'EGAS ha provveduto a garantire il relativo monitoraggio attraverso i codificati metodi di verifica e di caricamento dei dati sull'applicativo MonitWeb e sui sistemi in ambiente web SMEC.

Sulla base dei dati resi disponibili dall'attività di monitoraggio, è stato possibile rilevare l'andamento della spesa liquidata per l'anno 2025, pari a complessivi € 38.012.841,00, suddivisa per tipologia di finanziamento.

Nella tabella seguente si riporta, per ciascun programma di finanziamento, la spesa liquidata nell'anno 2025 e l'avanzamento totale della spesa al 31/12/2025.

| Investimento con Contributi pubblici | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Fonte finanziamento** | **Stanziamento** | **Spesa liquidata nell'anno 2025** | **%** | **Spesa totale liquidata al 31/12/2025** | **%** |
| 1 | POT 2004-2006 ed economie riprogrammate | 364.089.325,73 € | 2.293.159,66 € | 0,64% | 299.594.136,93 € | 83,27% |
| 2 | POT 2005-2006 ed economie riprogrammate | 132.301.250,90 € | 579.419,46 € | 0,44% | 100.338.472,22 € | 75,84% |
| 3 | L.R. 40/2018 | 47.589.182,91 € | 2.792.936,36 € | 5,87% | 17.109.734,10 € | 35,95% |

| Investimento con Contributi pubblici | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Fonte finanziamento** | **Stanziamento** | **Spesa liquidata nell'anno 2025** | **%** | **Spesa totale liquidata al 31/12/2025** | **%** |
| 4 | Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012 | 46.144.443,00 € | 1.192.694,92 € | 2,58% | 21.639.571,46 € | 46,90% |
| 5 | Delibera CIPE n. 27 del 10 luglio 2015 | 62.991.462,99 € | 224.169,27 € | 0,36% | 31.113.311,05 € | 49,39% |
| 6 | Legge 388/2000-Cedrino DGR 30/74 del 12/07/2011 | 5.500.000,00 € | 4.616,04 € | 0,08% | 1.363.522,34 € | 24,79% |
| 7 | DGR 38/11 del 09/11/2010 | 14.479.160,85 € | 0,00 € | 0,00% | 9.675.532,62 € | 66,82% |
| 8 | DGR 52/26 del 23/12/2011 | 153.800,00 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 9 | L.R. n. 12 del 30/06/2011 | 2.500.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 1.030.566,79 € | 41,22% |
| 10 | L. 388/2000- DGR 30/73 DEL 12/07/2011 | 2.571.845,80 € | 0,00 € | 0,00% | 1.740.622,22 € | 67,68% |
| 11 | Fondi Ex Esaf per Depuratore Solanas | 432.902,32 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 12 | CIPE n 17 del 2003 – comparto fognario depurativo (APQ 1 atto integrativo) | 19.204.404,64 € | 0,00 € | 0,00% | 11.167.368,77 € | 58,15% |
| 13 | CIPE n 17 del 2003 – comparto idrico (APQ 1 atto integrativo) | 25.000.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 8.227.823,36 € | 32,91% |
| 14 | Legge 388/2000 (APQ 2 atto integrativo) | 10.132.884,36 € | 0,00 € | 0,00% | 5.245.954,85 | 51,77% |
| 15 | Ordinanza CGEI n. 362 del 01/08/2003 - Programma Commissariale Acqua Nuova Coste Pulite | 12.000.000,00 € | 544.084,03 € | 4,53% | 3.000.000,00 € | 25,00% |
| 16 | DGR 47/11 del 16/11/2006 - Ballao, Delocalizzazione Depuratore | 1.200.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 20.706,03 € | 1,73% |
| 17 | Delibera CIPE 79/2012 | 23.871.243,00 € | 533.907,22 € | 2,24% | 17.511.930,59 € | 73,36% |
| 18 | POR FESR 2014-2020 | 29.670.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 8.367.999,73 € | 28,20% |
| 19 | Programma di inserimento ZIR nel perimetro d'ambito | 2.876.649,63 € | 0,00 € | 0,00% | 927.795,05 € | 32,25% |
| 20 | Acquisizione sanante aree ex ESAF art 42 Bis DPR 327/2001 | 645.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 201.751,55 € | 31,28% |
| 21 | Programmazione FSC 2014/2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna. Area Tematica Ambiente - Linea d'Azione 2.2.2 | 68.000.000,00 € | 7.982.039,37 € | 11,74% | 25.868.606,04 € | 38,04% |
| 22 | PO Ambiente FSC 2014-2020 MATTM | 29.800.000,00 € | 2.712.078,36 € | 9,10% | 12.819.004,59 € | 43,02% |
| 23 | CIPE 13/2019 | 4.977.134,00 € | 0,00 € | 0,00% | 398.170,72 € | 8,00% |
| 24 | DGR 65/22 | 5.100.000,00 € | 8.036,81 € | 0,16% | 2.435.715,75 € | 47,76% |
| 25 | PNRR M2C4 I4.2 | 50.000.000,00 € | 4.395.296,91 € | 8,79% | 20.082.504,40 € | 40,17% |
| 26 | PNRR M2C4 I4.4 | 25.169.095,00 € | 7.154.626,69 € | 28,43% | 7.154.626,69 € | 28,43% |

| Investimento con Contributi pubblici | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Fonte finanziamento** | **Stanziamento** | **Spesa liquidata nell'anno 2025** | **%** | **Spesa totale liquidata al 31/12/2025** | **%** |
| 27 | Monitoraggio sorgenti | 250.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 28 | PR FESR 2021 2027 - AZIONE 3.5.1 | 52.019.537,14 € | 6.960.775,90 € | 13,38% | 6.960.775,90 € | 13,38% |
| 29 | L.R. 18/2024 | 10.302.500,00 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 30 | L.R. 17-2023 - 22 ATTO AGGIUNTIVO | 1.077.000,00 € | 635.000,00 € | 58,96% | 635.000,00 € | 58,96% |
| 31 | L.R. 12/2025 | 5.050.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 32 | L.R. 24/2025 | 2.920.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 33 | L.R. 12 2025 ART. 7 COMMA 16 - fondo progettazione | 4.000.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 34 | FSC 2021-27 | 203.835.016,05 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| 35 | PNIISII | 12.000.000,00 € | 0,00 € | 0,00% | 0,00 € | 0,00% |
| | **TOTALE** | **1.273.542.494,12 €** | **38.012.841,00 €** | **2,98%** | **614.631.203,75 €** | **48,26%** |

**Ulteriori lavori pubblici in fase di programmazione**

Contestualmente agli interventi in corso, a partire dal 2022 e negli anni successivi, l'EGAS ha intrapreso l'attività di pianificazione di ulteriori opere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del SII. In tale ambito, sono state trasmesse, anche per il tramite delle strutture regionali competenti, proposte di ammissione a finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), riferite a interventi strategici afferenti a nuove linee programmatorie. Nello specifico:

**PNRR Missione 2- Componente 4- investimento 4.2**

Nell'ambito del PNRR – Missione 2- Componente 4- investimento 4.2, con Decreto n. 594 del 24 agosto 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), è stata ammessa a finanziamento la proposta M2C4I4.4_125 relativa alla "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", CUP E68B22000420008, per la cui attuazione è stato programmato un importo pari a € 50.000.000,00. In data 20 ottobre 2022 l'EGAS ha trasmesso al MIMS l'Atto d'Obbligo sottoscritto sia dal soggetto beneficiario (EGAS) sia dal soggetto attuatore (Abbanoa S.p.A.). La suddetta proposta progettuale prevede il soddisfacimento di quota parte del fabbisogno finanziario definito in esito:

- alle attività sviluppate in seno all'appalto riguardante i "Servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale (ingegnerizzazione) delle reti idriche di distribuzione", consistente principalmente in:
  a. lavori finalizzati alla realizzazione di un nuovo assetto efficientato di rete "distrettualizzata";
  b. lavori di riabilitazione/rinnovo delle condotte idriche di distribuzione per un'estensione complessiva di circa 76 km di rete idrica;
- alla distrettualizzazione delle reti, attuata con fondi da tariffa.

L'ambito di intervento è costituito dalle reti idriche di 15 comuni gestiti da Abbanoa S.p.A., per un totale di 1.252 km di rete di distribuzione, caratterizzati da un elevato tasso di dispersione idrica.

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori relativi all'intervento, proseguiti per l'intero 2025, con erogazioni complessive da parte dell'EGAS al Gestore pari a € 20.082.504,40.

**PNRR Missione 2- Componente 4- investimento 4.4**

Nell'ambito del PNRR – Missione 2- Componente 4- investimento 4.4, nel corso del 2022 l'EGAS, per il tramite dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico ha proposto la candidatura a finanziamento di n. 5 interventi del comparto fognario depurativo regionale, al fine di garantire la risoluzione delle procedure di contenzioso comunitario attualmente in essere, dovute al mancato rispetto degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. Le risorse richieste, pari a complessivi € 25.169.095,71 verranno destinate per l'integrazione dei finanziamenti degli interventi proposti, in avanzato stato di progettazione, già ricompresi in precedenti strumenti di programmazione, caratterizzati da deficit finanziari più o meno significativi, che attualmente ne pregiudicano l'attuazione. Con Decreto del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica n. 262 del 9 agosto 2023 le proposte sottoindicate sono state ammesse a finanziamento.

Nello specifico:

- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" comune di Quartu S.E. riordino e razionalizzazione della rete fognaria del centro abitato I° lotto sistema fognario zona musicisti - CUP E88F04000010006 (€ 3.608.997,00);
- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" adeguamento dell'impianto di depurazione di Is Arenas ai fini del riuso irriguo dei reflui - CUP E83E11000240002 (€ 1.900.000,00);
- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" adeguamento schema fognario depurativo Castelsardo Lu Bagnu - CUP E32G10000300006 (€ 12.300.000,00);
- PNRR-M2.C4.I4-4 - "Investimenti in fognatura e depurazione" opere funzionali allo schema depurativo "Sorso" II lotto condotte - CUP F65F04000090001 (€ 7.360.098,00).

In data 5 marzo 2024 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Autonoma della Sardegna e l'EGAS l'Accordo di programma regolante l'attuazione degli interventi di cui sopra (Rep. EGAS n. 16/2024), approvato dal Ministero con il Decreto direttoriale n. 63 del 6 marzo 2024 e registrato dalla Corte di Conti al n. 748 in data 15 marzo 2024.

Successivamente, in data 8 aprile 2024, è stato sottoscritto l'Addendum (Rep. EGAS n. 22/2024) al predetto Accordo di Programma, approvato dal Ministero con Decreto direttoriale n. 85 del 10 aprile 2024 e registrato dalla Corte di Conti al n. 1537 in data 30 aprile 2024.

Nel corso del 2025, tre dei quattro interventi del programma hanno proseguito la fase esecutiva, con erogazioni complessive da parte dell'EGAS al Gestore pari a € 7.154.626,69.

In particolare, due interventi risultano in avanzato stato di attuazione con conclusione prevista entro il 30 giugno 2026 e conseguente raggiungimento dei target di popolazione servita; per l'intervento relativo allo schema fognario depurativo Castelsardo–Lu Bagnu, inizialmente interessato da criticità di natura amministrativa e contenziosa, a seguito della definizione favorevole del giudizio e delle successive interlocuzioni istituzionali, è stato confermato il completamento entro il medesimo termine, con conseguente raggiungimento del target di 21.210 abitanti equivalenti, fermo restando il possibile completamento di lavorazioni accessorie entro il 30 settembre 2026 con risorse regionali.

Il quarto intervento, relativo all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Is Arenas ai fini del riuso irriguo dei reflui, nel marzo 2026 è stato invece dichiarato dall'Amministrazione Regionale come non compatibile con le tempistiche del PNRR, in ragione del prolungato iter autorizzativo (VIA ex post e VIncA) conclusosi solo nel settembre 2025, con conseguente mancato avvio nei tempi utili e necessità di reperire ulteriori fonti di finanziamento, determinandone di fatto l'esclusione dal programma.

**Programma Regionale FESR 2021-27**

Con il Programma Regionale FESR 2021-27, approvato dalla CE con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022, sono state assegnate risorse alla Regione Sardegna pari a complessivi € 52.019.537,14, da destinare all'attuazione dell'Obiettivo Specifico (OS) 2.5 "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile", suddivise per Azione d'intervento come segue:

a. l'Azione 3.5.1 "Miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue" di importo pari a ~~€~~ € 24.935.090,27 riguardante interventi che interessano agglomerati caratterizzati da procedure di infrazione avviate dalla CE nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. Le suddette risorse sono destinate a finanziare o integrare il finanziamento degli interventi, già ricompresi in precedenti strumenti di programmazione, caratterizzati da deficit finanziari più o meno significativi, che attualmente ne pregiudicano l'attuazione;

b. l'Azione 3.5.2. "Ottimizzazione della fornitura di acqua per il consumo umano e riduzione delle perdite d'acqua nei sistemi di distribuzione", che presenta una dotazione finanziaria pari a € 27.084.446,87, prevede il finanziamento:

   i. di interventi di efficientamento nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano, i cui criteri, obiettivi e indirizzi generali sono stati delineati con la Deliberazione di Giunta regionale n. 36/7 del 17 luglio 2018 al fine di pervenire ad una graduale e significativa riduzione delle perdite e al mantenimento della continuità del servizio, tramite la minimizzazione delle interruzioni nell'erogazione. Le suddette risorse sono destinate a finanziare 4 interventi di cui 3 con progettazione esecutiva già approvata (relativi all'efficientamento delle reti idriche nei comuni di Assemini, Porto Torres e Sestu) e uno con progettazione esecutiva in corso di completamento (efficientamento rete idrica nel comune di Tempio Pausania), inclusi inizialmente nella programmazione POR FESR 2014-2020 e successivamente definanziati con esclusione della quota a copertura dei servizi di progettazione, con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di spesa nella fase di avvio del programma stesso (€ 8.950.000,00);

   ii. dell'operazione "Sviluppo del sistema di telecontrollo regionale", avviata con la programmazione POR FESR 2014-2020, ricompresa nel programma come operazione soggetta a esecuzione scaglionata ai sensi dell'articolo 118 bis del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e della Comunicazione della Commissione Europea, relativa agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi (2022/C 474/01), garantendone il completamento e la rendicontazione della spesa nell'ambito del PR FESR 2021-2027 (€ 4.879.195,44);

   iii. di interventi di adeguamento dei potabilizzatori, al fine di garantire la massima sicurezza in termini di approvvigionamento quali-quantitativo della risorsa a uso potabile, anche in relazione alla conformità dell'acqua erogata ai parametri di qualità previsti dalla Direttiva europea sulle acque potabili 2020/2184 (€ 13.255.251,43).

Con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'EGAS n. 35 del 27 giugno 2024 è stato approvato, su proposta di Abbanoa S.p.A., l'elenco degli interventi da finanziare a valere sulle Azioni dell'O.S. 2.5, per un importo complessivo di € 52.019.537,14, unitamente alle relative schede tecniche contenenti i cronoprogrammi procedurali e finanziari.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 31/1 del 28 agosto 2024 è stata successivamente approvata la predetta proposta dell'EGAS di finanziare i medesimi interventi con le risorse del PR FESR 2021-2027 – O.S. 2.5, a valere sulle Azioni 3.5.1 e 3.5.2.

In data 18 dicembre 2024 è stata sottoscritta tra l'ADIS, l'EGAS e la società Abbanoa S.p.A. la convenzione regolante l'attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 31/1 del 28 agosto 2024, relativa alla realizzazione degli interventi programmati nel PR Sardegna FESR 2021-2027 – Azioni 3.5.1 e 3.5.2 – per un importo complessivo di € 52.019.537,14.

**"Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese - Autorità di bacino distrettuale e Aree ZES". Decreto Ministeriale n. 259 del 29 agosto 2022.**

Relativamente alla programmazione dei fondi di cui sopra, nel corso del 2022 l'EGAS ha presentato, per il tramite dell'ADIS, le proposte per l'ammissione a finanziamento di n. 4 schede relative alle attività di progettazione di fattibilità tecnico ed economica, condivise con la società Abbanoa S.p.A., per complessivi € 718.862,00. I relativi interventi sono ritenuti strategici per l'alimentazione idropotabile di importanti aree del territorio regionale. Con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. 10076 del 12 aprile 2023, le due proposte prioritarie di progettazione FTE avanzate dalla Regione Sardegna per complessivi € 338.000,00, sono state ritenute ammissibili a finanziamento; le ulteriori due proposte, pari a € 380.862,00 troveranno copertura finanziaria con i ribassi d'asta delle precedenti.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 36/2023 e delle conseguenti ripercussioni sul quadro regolamentare disciplinante il Fondo in oggetto, è emersa la necessità di un fabbisogno finanziario aggiuntivo per la predisposizione dei DOCFAP e dei PFTE. Inoltre, in conseguenza degli approfondimenti effettuati dall'Ente in sede di recente revisione del Piano d'Ambito, una delle opere candidate a finanziamento è risultata non prioritaria. In ragione di quanto sopra, è stata formulata una proposta di rimodulazione del programma di interventi che prevede un'ipotesi di finanziamento per la predisposizione dei DOCFAP e dei PFTE (ai sensi del D. Lgs. 36/2023) per i tre interventi confermati pari complessivamente a € 1.216.042,33.

Con Decreto direttoriale n. 12848 del 30 luglio 2025, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 3 settembre 2025, è stata approvata la rimodulazione del programma finanziario presentata dalla Regione Sardegna, resa necessaria a seguito della rilevata esigenza di un fabbisogno finanziario aggiuntivo per la predisposizione dei DOCFAP e dei PFTE, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 36/2023.

A fronte di tali necessità, sono state confermate le due proposte di progettazione già previste ed è stata contestualmente finanziata un'ulteriore iniziativa, ricompresa tra le due ulteriori proposte presentate in precedenza e rimaste prive di copertura finanziaria, per un importo complessivo di € 1.301.000,00.

**PNIISSI - Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico. Decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022.**

Relativamente al PNIISSI, Piano finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresi quelli relativi alla realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi riguardanti le reti idriche di distribuzione, l'EGAS nel corso del 2023 ha proposto la candidatura a finanziamento di n. 8 interventi considerati prioritari, volti al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, con l'obiettivo, tra l'altro, di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche. La proposta di finanziamento, che ammonta a complessivi € 270.317.801,26, riguarda i seguenti settori di intervento:

- Captazione e Accumulo;
- Potabilizzazione;
- Trasporto e Distribuzione.

A seguito della conclusione dei lavori del Gruppo di Valutazione del Ministero, incaricato dell'analisi delle proposte presentate in riferimento all'avviso pubblicato il 21 giugno 2023, in data 18 luglio 2024 sono stati resi noti gli esiti delle valutazioni, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 350/2022. Gli interventi proposti dall'EGAS sono risultati meritevoli di finanziamento e collocati nella classe B. L'assegnazione delle risorse economiche avverrà per stralci, in base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, tenendo conto dei possibili vincoli di spesa connessi alle fonti finanziarie disponibili, e considerando prioritariamente i seguenti criteri:

a) interventi inseriti nelle classi di valutazione A e B;
b) livello di progettazione disponibile al momento della predisposizione dello stralcio;
c) bilanciamento della ripartizione territoriale.

Il 27 dicembre 2024 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del PNIISSI (GU n. 302 del 27.12.2024), predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, registrato alla CdC al n. 2867 l'11 novembre 2024, nel quale è confermato il finanziamento delle proposte presentate dall'EGAS.

Il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI) è stato adottato con DPCM 17 ottobre 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024. Successivamente, con Decreto del 16 settembre 2025, è stato approvato il primo "stralcio attuativo" del programma, che prevede l'assegnazione di risorse economiche per 75 interventi su scala nazionale, per un importo complessivo di circa € 957.062.827,86, distribuiti nel periodo 2025–2029.

Tra gli interventi inseriti nello stralcio 2025, è stata ammessa a finanziamento la proposta riguardante l'opera "Diga di Olai – Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta e degli scarichi", il cui costo complessivo è di € 13.500.000,00, di cui € 9.500.000,00 richiesti a valere sul PNIISSI.

**Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021–2027**

Nel corso del 2023 l'EGAS ha presentato una proposta programmatica a valere sul finanziamento in argomento, per complessivi 102 M€, al fine di fornire un quadro aggiornato delle esigenze prioritarie del comparto, nell'ottica di poter assicurare nel contempo sia il completamento/riavvio degli interventi già programmati sia una significativa accelerazione della spesa, caratterizzata da gravi ritardi, che pongono a serio rischio anche il mantenimento delle poste finanziarie già assegnate con le varie linee di finanziamento in essere.

Con la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 è stata definita l'imputazione programmatica del FSC 2021-2027, attribuendo alla Regione Sardegna € 2.313.545.282,61 di assegnazione ordinaria, cui si aggiungono € 156.787.857,74 di anticipazione (Delibera CIPESS n. 79/2021), per un totale di € 2.470.333.140,35.

Nel corso del 2024, la suddetta proposta è stata integrata, aggiornando le esigenze finanziarie relative agli interventi con iter attuativo in ritardo e includendo nuove opere ritenute strategiche per il sistema, per un valore complessivo di circa 200 milioni di euro.

La Giunta regionale, con Delibera n. 45/37 del 27 novembre 2024, ha approvato lo schema di Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, sottoscritto il 28 novembre 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che articola gli interventi in 12 aree tematiche, tra cui l'area 05 – Ambiente e risorse naturali, per la quale è prevista un'assegnazione a favore dell'EGAS pari a € 175.995.016,05.

Successivamente, con Delibera n. 27/8 del 22 maggio 2025, la Regione ha preso atto dell'approvazione da parte del CIPESS della Delibera n. 5 del 30 gennaio 2025, che ha formalizzato l'assegnazione delle risorse FSC 2021-

2027, fornendo al contempo le prime indicazioni attuative e organizzative per l'avvio delle attività di programmazione e gestione degli interventi.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 65/12 del 12 dicembre 2025 è stata approvata la modifica dell'Amministrazione beneficiaria per gli interventi identificati con gli ID FSCRI_RI_4352, FSCRI_RI_4353 e FSCRI_RI_4361, individuando l'EGAS quale nuovo Ente beneficiario, per un importo complessivo attribuito pari a euro 203.835.016,05.

In data 22 dicembre 2025 è stata sottoscritta con la Regione Autonoma della Sardegna la Convenzione FSC 2021-2027, Rep. EGAS n. 116/2025, disciplinante le modalità di attuazione degli interventi afferenti alla Programmazione FSC 2021-2027 – Area tematica "Ambiente e risorse naturali", Linee di intervento "Rischi e adattamento climatico" e "Risorse idriche", come dettagliati nell'elenco allegato al medesimo atto.

**Monitoraggio sorgenti**

In data 15 novembre 2023 è stato siglato un accordo con l'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, di importo totale pari a € 250.000,00, avente ad oggetto la collaborazione finalizzata all'attuazione della Linea di Attività L 3.2 "Progettazione e realizzazione di sistemi per il monitoraggio quantitativo delle principali sorgenti" del PED relativo alla convenzione POA FSC 2014–2020, riguardante il monitoraggio quantitativo in continuo, con teletrasmissione dei dati, delle principali sorgenti della Sardegna.

Nel corso del 2024, l'attività svolta dal gruppo di lavoro ADIS – ARPAS – UNICA, con la collaborazione di EGAS, ha portato all'individuazione di 29 sorgenti da sottoporre ad approfondimenti e sopralluoghi. Tra queste, 21 sono state selezionate in quanto ritenute idonee all'allestimento di un sistema di monitoraggio automatico.

Nel 2025, l'attività è proseguita con l'approfondimento congiunto delle soluzioni tecniche per l'installazione delle apparecchiature di monitoraggio in continuo e con l'avvio delle procedure di acquisizione della strumentazione da parte di ARPAS, la cui disponibilità è programmata entro luglio 2026. Parallelamente, è emersa la necessità di affinare la progettazione delle opere di adeguamento delle captazioni, con relativa stima dei costi a carico dei gestori, nonché di verificare gli aspetti autorizzativi, anche in relazione ai vincoli eventualmente presenti sulle opere esistenti.

**Legge Regionale n. 17/2023**

In data 11 dicembre 2024, è stato sottoscritto il 22° Atto integrativo all'Accordo Attuativo tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per l'attuazione di un primo gruppo di interventi per complessivi € 1.077.000,00, ricompresi nell'art. 7 e Allegato 3 Tabella L della Legge Regionale n. 17/2023, da attuarsi in parte a cura dei gestori del SII e in parte per iniziativa delle Amministrazioni comunali dei territori gestiti da Abbanoa S.p.A.. L'Accordo prevede la possibilità di stipulare, nel 2025, un ulteriore atto aggiuntivo a seguito di successive valutazioni integrative per un secondo eventuale gruppo di interventi di cui alla medesima tabella. Come previsto dall'Accordo, a seguito degli approfondimenti e delle valutazioni svolte nel 2025, in data 15 settembre 2025 è stato sottoscritto il 23° Atto integrativo all'Accordo Attuativo tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, relativo a un secondo gruppo di interventi ricompresi nella medesima tabella, per complessivi € 2.410.000,00, da attuarsi in parte a cura dei gestori del SII e in parte dalle Amministrazioni comunali ricadenti nei territori gestiti da Abbanoa S.p.A..

**Legge regionale 21 novembre 2024, n.18**

Nel corso del 2024, in data 11 dicembre, è stato sottoscritto il 21° Atto integrativo all'Accordo Attuativo tra la Regione Autonoma e l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, riguardante l'attuazione dell'art. 2 c. 21 della Legge

regionale 21 novembre 2024, n.18 "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie", che ha autorizzato, per l'anno 2024, la spesa complessiva di euro 10.302.500,00 per la concessione di contributi integrativi agli investimenti destinati a interventi urgenti di competenza del Servizio Idrico Integrato affidati al gestore del SII Abbanoa S.p.A. (allegato 5 (Tabella D) della suddetta legge (missione 09 - programma 04 - titolo 2).

*Legge Regionale n.12/2025*

Ai sensi dell'art. 7, comma 16 della Legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 è stato istituito un Fondo per la progettazione degli interventi e delle opere del Servizio idrico integrato (SII) al fine della composizione di un parco progetti, sino al livello cantierabile, candidabile per i finanziamenti disponibili sulle varie linee di programmazione comunitarie, nazionali e regionali. Per il funzionamento del fondo è autorizzata, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, la spesa di € 4.000.000,00 a favore dell'EGAS, quale amministrazione beneficiaria delle risorse pubbliche stanziate per l'attuazione degli interventi relativi al Servizio idrico integrato regionale. Le modalità attuative della suddetta disposizione saranno definite con apposita deliberazione della Giunta regionale.

*Legge Regionale n. 24/2025*

Ai sensi dell'art. 12, comma 11, della Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 – "Assestamento di bilancio 2025-2027", è stato autorizzato un finanziamento a favore dell'EGAS per complessivi € 2.920.000,00 (Missione 09 – Programma 04 – Titolo 2), destinato ad incrementare le somme già programmate a favore della realizzazione di interventi di miglioramento ed efficientamento del servizio idrico integrato.

Per i suddetti interventi, per i quali è stata individuata la società Abbanoa quale soggetto attuatore delle opere, risulta già disponibile una quota di cofinanziamento, attingibile sia alle risorse finanziarie di competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, comprese nel programma commissariale per il superamento dell'emergenza idrica, sia dai fondi destinati al finanziamento del POT 2004-2006 dell'EGAS.

Le risorse programmate, sono così ripartite:

- € 420.000,00 per l'intervento identificato come ID OCGEI 437-03, relativo allo Schema n. 5 "Bidighinzu-Florinas", finalizzato alla sostituzione della diramazione di Codrongianos. Si segnala che per questo intervento il cofinanziamento dei Lavori Pubblici non è presente nel bilancio dell'EGAS (€ 330.000,00);
- € 600.000,00 per l'intervento ID 2005-1047, concernente l'Adeguamento dello schema fognario depurativo n. 130 a Bolotana, a fronte di un finanziamento già disponibile e iscritto nel bilancio dell'EGAS pari a € 700.000,00.
- € 1.900.000,00 per l'intervento ID 2005-1035P, finalizzato all'Adeguamento degli schemi fognari depurativi gravanti sul lago Omodeo, a fronte di un finanziamento già disponibile e iscritto nel bilancio dell'EGAS di € 1.100.000,00.

Ai sensi dell'art. 21 della medesima Legge, sono stati finanziati tre nuovi interventi a favore dell'EGAS, per un valore complessivo di € 5.050.000,00, così ripartiti:

- ID N234 – Adeguamento della rete idrica comunale e dell'impianto di depurazione del Comune di Fluminimaggiore: € 300.000,00;
- ID N239 – Interventi urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza della rete del Sistema Idrico comunale del Comune di Santu Lussurgiu: € 250.000,00;

- ID N241 – Realizzazione degli interventi necessari al potenziamento del sistema idropotabile a servizio del centro abitato del Comune di Sinnai: € 4.500.000,00.

# PARTE II – LA RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE 2025

## 1. Il Bilancio di previsione 2025 e le sue variazioni

Il Bilancio di Previsione 2025-2026-2027, deliberato dal Comitato Istituzionale d'Ambito con DCIA n. 72 nella seduta del 30 DICEMBRE 2024, presentava, per l'esercizio 2025, un totale di entrate e di spese iniziale di € 186.098.093,98.

Si riporta la ripartizione delle previsioni e delle variazioni per Titolo di entrata e di spesa:

| *Titolo* Entrate | *Previsione iniziale* | *Variazioni (+/-)* | *Previsione definitiva* | *Titolo Spese* | *Previsione iniziale* | *Variazioni (+/-)* | *Previsione definitiva* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **1 Spese correnti** | € 2.863.031,80 | **€. 0,00** | € 3.467.932,06 |
| **2 Trasferimenti correnti** | € 2.715.451,80 | € | € 2.770.579,30 | **2 Spese in conto capitale** | €182.185.062,18 | **€** | € 260.912.073,51 |
| **3 Entrate extratributarie** | € 179.580,00 | **€ 0.00** | € 211.981,60 | **3 Spese per incremento attività finanziarie** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **4 Entrate in conto capitale** | € 114.284.563,91 | **€** | € 105.750.474,88 | **4 Rimborso prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **5 Entrate da riduzione di attività finanziarie** | **€ 0.00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **6 Accensione prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **7 Anticipazione da istituto tesoriere** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | | | | |
| **Totale** | € 117.179.595,71 | **€** | **€** | **Totale** | € 185.048.093,98 | **€** | € 264.380.005,57 |
| **9 Entrate per conto terzi e partite di giro** | **€** 1.050.000,00 | **€** | **€** 6.126.210,72 | **7 Uscite per conto terzi e partite di giro** | € 1.050.000,00 | **€** | **€** 6.126.210,72 |
| **Totale Titoli** | € 118.229.595,71 | | **€** 114.859.246,50 | **Totale Titoli** | € 186.098.093,98 | **€** | **€** 270.506.216,29 |
| **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€** 23.000,00 | | | | |
| **Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale** | **€ 67.868.498**,27 | **€** | **€** 151.356.159,23 | | | | |
| **Avanzo di amministrazione** | **€ 0,00** | **€** | **€** 4.267.810,56 | | | | |
| **Totale complessivo entrate** | **€** 186.098.093,98 | **€** | **€** 270.506.216,29 | **Totale complessivo spese** | € 186.098.093,98 | **€** | **€** 270.506.216,29 |

Il Bilancio di previsione 2025-2027 esponeva in entrata un Fondo Pluriennale Vincolato inizialmente determinato in € 67.868.498,27 ed un FPV finale pari a €. 151.356.159,23 per spesa in c/capitale.

Con Deliberazione del CIA n. 12 del 24 aprile 2025*"Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2024 ex art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio di previsione triennio 2025-2026-2027*", il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato per complessivi € 151.379.159,23.

In data 4 agosto 2025 con deliberazione del CIA n. 20 avente oggetto "*Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs 267/2000*", Comitato ha dato atto del permanere degli equilibri generali del bilancio di previsione 2025/2027, sia in termini di competenza e cassa, che in riferimento ai residui attivi e passivi e contestualmente, come stabilito dal comma 8 dell'art. 175 TUEL, ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa dell'esercizio finanziario 2025.

Durante l'esercizio finanziario 2025 non sono stati effettuati prelevamenti dal Fondo di riserva.

## 2. Il Conto del bilancio

Il conto del bilancio è il documento che rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. In particolare, esso mette in evidenza i risultati in termini di accertamenti e impegni rispetto alle previsioni di bilancio, per quanto attiene alla gestione di competenza, il grado di riscossione delle entrate e la velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza che in quella dei residui, i livelli di composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza e di quella dei residui.

| QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Entrate** | **Accertamenti** | **Incassi** | **Spese** | **Impegni** | **Pagamenti** |
| **Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio** | | **€ 29.896.435**,02 | | | |
| **Utilizzo avanzo di amministrazione** | **€ 4.267.810**,56 | | **Disavanzo di amministrazione** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Fondo pluriennale vincolato di parte corrente** | **€ 23.000**,00 | | | | |
| **Fondo pluriennale vincolato in c/capitale** | **€ 151.356.159**,23 | | | | |
| **Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **Titolo 1 Spese correnti** | **€ 2.219.370**,47 | € 2.154.545,27 |
| | | | **Fondo pluriennale vincolato di parte corrente** | **€ 616.171**,86 | |
| **Titolo 2 Trasferimenti correnti** | € 2.791.056,86 | **€ 2.916.891**,17 | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Titolo 3 Entrate extratributarie** | **€ 195.151**,77 | € 176.254,90 | | | |
| **Titolo 4 Entrate in conto capitale** | € 82.865.160,00 | € 124.516.270,31 | **Titolo 2 Spese in conto capitale** | € 74.760.077,97 | **€ 38.019.941**,40 |
| | | | **Fondo pluriennale vincolato in c/capitale** | € 155.236.622,00 | |
| **Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie** | **€ 0,00** | |
| **Totale entrate finali** | € 85.851.368,63 | € 127.609.416,38 | **Totale spese finali** | € 232.832.242,30 | € 40.174.486,6 |
| **Titolo 6 Accensione prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **Titolo 4 Rimborso prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro** | € 5.592.126,66 | € 5.532.126,66 | **Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro** | € 5.592.126,66 | € 5.585.458,76 |
| **Totale entrate dell'esercizio** | € 91.443.495,29 | € 133.141.543,04 | **Totale spese dell'esercizio** | € 238.424.368,96 | € 45.759.945,43 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Totale complessivo entrate** | € 247.090.465,08 | € 163.037.978,06 | **Totale complessivo spese** | € 238.424.368,96 | € 45.759.945,43 |
| **Disavanzo dell'esercizio** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **Avanzo di competenza/ Fondo di cassa** | € 8.666.096,12 | € 117.278.032,63 |
| **Totale a pareggio** | € 247.090.465,08 | € 163.037.978,06 | **Totale a pareggio** | € 247.090.465,08 | € 163.037.978,06 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **GESTIONE DEL BILANCIO** | | |
| | | | **a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (+** | **€ 8.666.096,12** | |
| | | | **b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (-)** | **- € 59.110,00** | |
| | | | **c) Risorse vincolate nel bilancio (-)** | **- € 1.800.840,29** | |
| | | | **d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)** | **+ € 6.806.145,83** | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO** | | |
| | | | **d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)** | **+ € 6.806.145,83** | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | € 361.782,69 | |
| | | | f) Equilibrio complessivo (f=d+e) | € 7.167.928,52 | |

## 3. La gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza e la sua formazione è illustrato nelle seguenti tabelle:

| Equilibri di bilancio | | |
|---|---|---|
| Equilibrio economico finanziario | | COMPETENZA (accertamenti e impegni) |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | € 23.000,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | € 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | € 2.986.208,63 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | € 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamentedestinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | € 0.00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | € 2.219.370,47 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | € 616.171,86 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | € 0.00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti inconto capitale | (-) | € 0.00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestitiobbligazionari | (-) | € 0,00 |

| | | |
|---|---|---|
| **di cui per estinzione anticipata di prestiti** | | **€ 0,00** |
| **F2) Fondo anticipazioni di liquidità** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)** | | **€** |
| **ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPICONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI** | | |
| **H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti** | **(+)** | **€** 532.371,16 |
| **di cui per estinzione anticipata di prestiti** | | **€ 0,00** |
| **I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifichedisposizioni di legge o dei principi contabili** | **(+)** | **€ 0,00** |
| **di cui per estinzione anticipata di prestiti** | | **€ 0,00** |
| **L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base aspecifiche disposizioni di legge o dei principi contabili** | **(-)** | **€** 60.478,51 |
| **M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata deiprestiti** | **(+)** | **€ 0,00** |
| **O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)** | | **€** 645.558,95 |
| **- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizioN** | **(-)** | **€ 59.110,00** |
| **- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio** | **(-)** | **€ 1.058.092,55** |
| **O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE** | **(-)** | **€ -471.643,60** |
| **- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede direndiconto (+)/(-)** | **(-)** | **€ -361.782,69** |

| | | |
|---|---|---|
| **O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE** | | **€ -109.860,91** |
| **P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento** | **(+)** | **€** 3.735.439,40 |
| **Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in parte entrata** | **(+)** | **€ 151.356.159**,23 |
| **R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00** | **(+)** | **€ 82.865.160**,00 |
| **C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamentedestinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifichedisposizioni di legge o dei principi contabili** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base aspecifiche disposizioni di legge o dei principi contabili** | **(+)** | **€ 60.478**,51 |
| **M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata deiprestiti** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale** | **(-)** | **€ 74.760.077**,97 |
| **UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)** | **(-)** | **€ 155.236.622**,00 |
| **di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito** | | **€ 0,00** |
| **V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale** | **(+)** | **€ 0,00** |

| | | |
|---|---|---|
| **Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)** | | € 8.020.537,17 |
| **Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizioN** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio** | **(-)** | **€ 742.747,74** |
| **Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE** | | **€ 7.277.789,43** |
| **- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE** | | **€** |
| **S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine** | **(+)** | **€ 0,00** |
| **S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine** | **(+)** | **€ 0,00** |
| **T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivitàfinanziaria** | **(+)** | **€ 0,00** |
| **X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie** | **(-)** | **€ 0,00** |
| **W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)** | | **€ 8.666.096,12** |
| **Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025** | - | **€ 59.110,00** |
| **Risorse vincolate nel bilancio** | - | **€ 1.058.092,55** |
| **W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO** | | **€ 6.806.145,83** |
| **Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto** | | **€ 361.782,69** |

| | | |
|---|---|---|
| **W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO** | | **€ 7.167.928,52** |
| **Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:** | | |
| **O1) Risultato di competenza di parte corrente** | | **€ 645.558,95** |
| **Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti(H)** | (-) | **€ 532.371,16** |
| **Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni** | (-) | **€ 0,00** |
| **- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizioN (1)** | (-) | **€ 59.110,00** |
| **- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede direndiconto (+)/(-)(2)** | (-) | **€ -361.782,69** |
| **- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)** | (-) | **€ 1 .057.691,65** |
| **Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimentipluriennali** | | **€ -641.831,17** |

| | |
|---|---|
| **Riscossioni in c/competenza** | **€** 65.632.241,52 |
| **Pagamenti c/ competenza meno** | **- €** 39.382.008,09 |
| **Residui attivi di nuova formazione** | **€ 25.811.253**,77 |
| **Residui passivi di nuova formazione meno** | **- €** 43.189.567,01 |
| **Differenza** | **€ 8.871.920,19** |
| **Fondo pluriennale vincolato iniziale** | **€ 151.379.159,23** |
| **Fondo pluriennale vincolato finale** | **€ 155.852.793,86** |

| | |
|---|---|
| ***Risultato della gestione di competenza al netto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione*** | **€ 4.398.285,76** |
| **Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2025 ed impegnato nel 2025** | € 4.267.810,56 |
| ***Risultato della gestione di competenza con l'avanzo di amministrazione*** | **€ 8.666.096,12** |

Si espone nel seguito un'analisi dettagliata degli scostamenti degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive:

| Tipologia | Somme stanziate(A) | Accertamenti (B) | % | Scostamento (B-A) |
|---|---|---|---|---|
| **1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva eperequativa** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **%** | **€ 0,00** |
| **2. Trasferimenti correnti** | € 2.770.579,30 | € 2.791.056,86 | 100,80 **%** | € 20.477,56 |
| **3. Entrate extratributarie** | € 211.981,60 | **€ 195.151**,77 | **92,10%** | - € 16.829,83 |
| **4. Entrate in contocapitale** | € 105.750.474,88 | € 82.865.160,00 | **78,40 %** | - € 22.885.314,88 |
| **5. Entrate da riduzione di attività finanziarie** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **0%** | **€ 0,00** |
| **6. Accensione Prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **0%** | **€ 0,00** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **0%** | **€ 0,00** |
| **9. Entrate per contoterzi e partite di giro** | € 6.126.210,72 | **€ 5.592.126**,66 | **91,30 %** | **- € 534.084,06** |
| **Totale entrate** | **€ 114.859.246**,50 | € 91.443.495,29 | **79,70 %** | - **€ 23.415.751,21** |
| **Fondo pluriennalevincolato** | **€ 151.379.159,23** | | **0%** | |
| **Avanzo di amministrazione applicato** | **€ 4.267.810**,56 | | **0%** | |
| **Totale complessivoentrate** | € 270.506.216,29 | € 91.443.495,29 | **33,90 %** | **- € 179.062.721,00** |

Si riporta, di seguito, la tabella che evidenzia l'andamento delle riscossioni in conto competenza delle entrate correnti relative alle quote di contribuzione da parte dei Comuni, nel quinquennio 2021/2025:

| **Entrate correnti** | | **2021** | **2022** | **2023** | **2024** | **2025** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Trasferimenti Correnti – Quote di contribuzione** | **Accertato competenza** | **€ 3.054.946,58** | **€ 2.819.642,63** | **€ 2.800.983,82** | **€ 2.858.868,50** | € 2.791.056,86 |
| | **Incassato competenza** | **€ 2.414.941,39** | **€ 2.009.884,60** | **€ 1.706.826,73** | **€ 2.139.675,40** | € 2.147.131,05 |
| **Da incassare** | | **€ 640.005,19** | **€ 809.757,93** | **€ 1.094.157,09** | **€ 719.193,10** | **€ 643.925,81** |

Con riguardo alle entrate in c/capitale, le previsioni sono rappresentate da trasferimenti vincolati dalla Regione e dai competenti ministeri. Come esposto di seguito in rifermento all'andamento delle spese, la gestione dei finanziamenti è affidata prevalentemente alla società Abbanoa S.p.A., gestore dell'ambito unico regionale, quale affidatario *in house providing* del servizio (deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito della Sardegna n. 25 del 29 dicembre 2004), che funge da soggetto attuatore e stazione appaltante.

Con riferimento alle spese, un'analisi dettagliata degli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

| Titoli | Stanziamento (CP) | Impegni | % | Scostamento |
|---|---|---|---|---|
| **1. Spese correnti** | € 3.467.932,06 | € 2.219.370,47 | 81,80 % | -€ 632.389,73 |
| *Fondo pluriennale vincolato* | | € 616.171,86 | | |
| **2. Spese in contocapitale** | € 260.912.073,51 | € 74.760.077,97 | 88,20 % | -€ 30.915.373,54 |
| *Fondo pluriennale vincolato* | | € 155.236.622,00 | | |
| **3. Spese per Incremento di Attività finanziarie** | € 0,00 | € 0,00 | 0% | € 0,00 |
| **4. Rimborso prestiti** | € 0,00 | € 0,00 | 0% | € 0,00 |
| **7. Spese per conto terzi e partite di giro** | € 6.126.210,72 | € 5.592.126,66 | 91,30 % | -€ 534.084,06 |
| **Totale** | € 270.506.216,29 | € 82.571.575,10 | 88,20 % | - € 32.081.847,33 |
| | | € 155.852.793,86 | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato*** | | € | | |

Per ciò che attiene alle spese correnti e alle spese in conto capitale, la tabella evidenzia lo scostamento tra gli stanziamenti e gli impegni. Lo scostamento viene calcolato tenendo conto anche degli impegni imputati agli esercizi successivi il cui importo complessivo è pari a € 155.852.793,86.

Con riferimento alle spese correnti, la differenza tra le somme stanziate e quelle impegnate (pari a -€ **632.389,73** ) è riconducibile in parte ai fondi spesa che per loro natura non possono essere impegnate e in parte alle economie.

Gli accertamenti e gli impegni che non si sono tradotti per intero rispettivamente in entrate ed uscite di cassa costituiscono i residui di nuova formazione che vanno ad aggiungersi ai residui degli anni precedenti che non si sono trasformati in movimentazioni finanziarie di cassa nel corso del 2025.

La tabella seguente fornisce un quadro completo degli accertamenti e degli impegni 2025 rimasti ancora da riscuotere o da pagare (obbligazioni attive e passive perfezionate e "scadute" al 31.12):

| Entrate | Accertamenti | Riscossioni | Residui di nuova formazione |
|---|---|---|---|
| **Entrate tributarie** | € 0,00 | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Entrate da trasferimenti correnti** | **€** 1.792.124,17 | **€** 769.760,12 | **€** 643.925,81 |
| **Entrate extratributarie** | **€** 3.254.153,69 | **€ 175.027**,45 | **€ 193.924**,32 |
| **Entrate in conto capitale** | **€** 164.965.026,63 | **€ 66.564.513**,95 | **€ 24.913.403**,64 |
| **Entrate da riduzione di attività finanziarie** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Accensione di prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Entrate da servizi per conto di terzi** | **€** 18.087,85 | **€** | **€** 60.000,00 |
| **Totale entrata** | **€** 170.029.392,34 | **€ 67.509.301**,52 | **€ 25.811.253**,77 |
| **Spese** | **Impegni** | **Pagamenti** | **Residui di nuova formazione** |
| **Spese correnti** | **€** 840.599,61 | **€** 258.630,71 | **€** 323.455,91 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Spese in conto capitale** | **€ 15.684.691**,04 | € 6.115.861,36 | € 42.855.997,93 |
| **Spese per incremento di attività finanziarie** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Spese per rimborso di prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Spese per servizio inconto terzi** | **€ 8.456**,67 | **€ 3.445**,27 | € 10.113,17 |
| **Totale spese** | € 16.533.747,32 | € 6.377.937,34 | **€ 43.189.567**,01 |

La tabella di cui sopra consente di ricavare il cosiddetto indice del "grado di formazione dei residui". Si tratta di un indice che evidenzia la percentuale di accertamenti o di impegni totali effettuati nell'anno che non si è tradotta in effettive entrate o uscite di cassa, nonostante si tratti di obbligazioni "scadute", e che viene rinviata agli esercizi successivi per la sua riscossione o pagamento. Nel corso del 2024, tale indice si è attestato, per i residui attivi nel loro complesso, al 53,46% mentre con riguardo al grado di formazione dei residui passivi, la sua misura nel 2024 è stata pari al 19,10%. Dal calcolo degli indici sotto riportato si rappresenta un netto miglioramento nella formazione dei residui attivi mentre si riscontra un peggioramento nella formazione dei residui passivi.

1) *Grado di formazione dei Residui attivi* = Accertamenti - Riscossioni / Accertamenti =

91.443.495,29 - 65.632.241,52 / 91.443.495,29 = 28,30 %

2) *Grado di formazione dei Residui passivi* = Impegni - Pagamenti / impegni =

82.571.575,10 - 39.382.008,09 / 82.571.575,10 = 52,40 %

### 3.1 La gestione dei residui degli anni 2024 e precedenti

Nell'ambito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, effettuate ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2), l'Ente ha proceduto ad una verifica sostanziale e analitica dei residui attivi iscritti in bilancio, con particolare riferimento alle posizioni di maggiore anzianità.

L'analisi dei residui attivi è stata effettuata scindendo i residui inerenti entrate correnti dai residui inerenti entrate in conto capitale.

**1) I residui delle entrate correnti sono limitati ad iscrizione nel titolo II e III del bilancio.**

Nel titolo II risultano residui per euro 1.022.384,64 e sono relative a quote di adesione all'Egas dovute dai comuni aderenti.

I crediti iscritti al titolo III risultano pari a euro 2.862.197,63 così scissi:

- euro 2.835.513,84 relativi a ruoli coattivi approvati nell'anno 2024 inerenti la riscossione coattiva dei crediti ex esaf di cui alla L.R. 17/2011. La percentuale di riscossione risulta inferiore al 10% e pertanto con la chiusura dell'esercizio 2026 al compimento del terzo anno si effettuerà lo stralcio dal conto del bilancio con contestuale diminuzione del FCDE.
- Euro 10.846,26 relativi a crediti vantati nei confronti di Enti locali per la regolarizzazione di fabbricati del SII .
- Euro 8.606,94 relativi a crediti nei confronti della RAS per oneri anticipati per dipendente in comando
- Euto 7.021,84 relativi a crediti nei confronti della Società Abbanoa per recupero anticipazioni.
- Euro 208,75 relativi a crediti nei confronti del comune di Sorgon per registrazione decreti ingiuntivi

L'ammontare complessivo dei residui attivi correnti nei confronti degli Enti locali è pari a € 1.033.439,65, di cui € 1.022.384,64 riferiti a quote di partecipazione dei Comuni, € 10.846,26 riferiti a rimborsi per fabbricati regolarizzati inerenti al SII ed € 208,75 riferiti ad altri crediti.

Questi crediti derivano da obbligazioni giuridicamente perfezionate fondate su disposizioni normative, statutarie e atti deliberativi dell'Ente che disciplinano la partecipazione al fondo di dotazione, nonché da ulteriori rapporti obbligatori connessi a rimborsi e ad altre specifiche partite creditorie. Gli stessi sono vantati nei confronti di amministrazioni pubbliche, configurandosi come rapporti finanziari interistituzionali.

In conformità ai più recenti orientamenti della Corte dei conti, ed in particolare a quanto evidenziato dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo con deliberazione n. 13/2026/PRSP e dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto con deliberazione n. 48/2026/PRSE, l'Ente ha effettuato una valutazione sostanziale dell'esigibilità dei crediti, non limitata alla mera verifica formale del titolo, ma basata su presupposti oggettivi, quali la permanenza del titolo giuridico, l'assenza di cause di estinzione del credito, l'effettiva sussistenza dell'obbligo di riscossione e la ragionevole possibilità di incasso.

Per i residui attivi di anzianità superiore a cinque anni è stata svolta una specifica istruttoria, dalla quale è emerso che i crediti risultano fondati su obbligazioni certe e determinate, coerenti con gli atti originari di accertamento, e che l'Ente ha attivato nel tempo attività di sollecito e richieste formali di pagamento idonee ad interrompere i termini prescrizionali ai sensi dell'art. 2943 c.c. In diversi casi risultano inoltre avviate interlocuzioni al fine di addivenire alla sottoscrizione di piani di rientro, mentre non emergono provvedimenti di contestazione o ricorsi in merito alle pretese creditorie e pertanto permangono i presupposti oggettivi e verificabili idonei a giustificare il mantenimento dei residui in bilancio inerenti sia le quote associative sia gli altri crediti comunque vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni.

Nel corso dell'anno 2026 verranno effettuate ulteriori attività di richiesta di pagamento del dovuto e verrà valutata la riscossione coattiva degli importi dovuti dagli Enti locali procedendo in tal caso alla cancellazione dei residui e correlata iscrizione del credito che vanterebbe una diversa esigibilità.

La distribuzione dei residui attivi correnti dovuti dagli enti locali per quote associative e altri crediti risulta nel dettaglio dei singoli enti indicata in allegato e nella tabella sottostante sono indicati per annualità e per tipologia di credito:

| Anno | Quote di partecipazione (€) | Fabbricati (€) | Altri crediti (€) | Totale (€) |
|---|---|---|---|---|
| 2008 | 59,36 | 0,00 | 0,00 | 59.36 |
| 2009 | 9.537,55 | 0,00 | 0,00 | 9.537,55 |
| 2010 | 18.810,22 | 0,00 | 0,00 | 18.810,55 |
| 2011 | 19.874,92 | 0,00 | 0,00 | 19.874,92 |
| 2012 | 39.013,78 | 0,00 | 0,00 | 39.013,78 |
| 2013 | 38.747,29 | 0,00 | 0,00 | 38.747,29 |
| 2014 | 43.881,68 | 0,00 | 0,00 | 43.881,68 |
| 2015 | 43.318,20 | 0,00 | 208,75 | 43.526,95 |
| 2016 | 36.778,61 | 0,00 | 0,00 | 36.778,61 |
| 2017 | 45.474,25 | 0,00 | 0,00 | 45.474,25 |
| 2018 | 52.470,63 | 0,00 | 0,00 | 52.470,63 |
| 2019 | 57.332,22 | 0,00 | 0,00 | 57.332,22 |
| 2020 | 45.955,79 | 10.846,26 | 0,00 | 56.802,05 |
| 2021 | 50.163,72 | 0,00 | 0,00 | 50.163,72 |
| 2022 | 109.407,95 | 0,00 | 0,00 | 109.407,95 |
| 2023 | 172.728,39 | 0,00 | 0,00 | 172.728,39 |
| 2024 | 238.830,08 | 0,00 | 0,00 | 238.830,08 |
| **Totale** | **1.022.384,64** | **10.846,26** | **208,75** | **1.033.439,65** |

La tabella evidenzia che la componente prevalente dei residui attivi è costituita dalle quote di partecipazione dei Comuni, mentre una parte limitata riguarda rimborsi per fabbricati e ulteriori partite creditorie specifiche. La distinzione per tipologia consente di apprezzare in maniera puntuale la natura delle poste conservate in bilancio e di motivarne il mantenimento in relazione ai relativi presupposti sostanziali.

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni, corrispondenti alle annualità fino al 2019, ammontano complessivamente a € 405,507,46, pari al 39,24% del totale. Per tali posizioni l'Ente ha verificato, con apposita istruttoria, la permanenza del titolo giuridico, l'assenza di prescrizione – anche in ragione degli atti interruttivi posti in essere – e la sussistenza di ragionevoli aspettative di riscossione.

Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si evidenzia che i crediti in oggetto vantati nei confronti di amministrazioni pubbliche non sono stati assoggettati ad accantonamento al FCDE, in quanto non riconducibili a situazioni di rischio tipiche dei crediti verso soggetti privati.

Alla luce delle verifiche effettuate, l'Ente ha ritenuto sussistenti i presupposti per il mantenimento dei residui attivi, anche di anzianità superiore a cinque anni,

### 2) I residui delle entrate per investimenti sono relativi alle iscrizioni nel titolo IV del bilancio

I residui attivi del Titolo IV – Entrate in conto capitale, provenienti dalla gestione dei residui e iscritti nel conto del bilancio al 31.12.2025, ammontano complessivamente a € 87.888.096,36, evidenziando una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente, in cui gli stessi risultavano pari a € 164.965.026,63.

Tale riduzione è riconducibile alle attività di riaccertamento e alla progressiva attuazione degli interventi finanziati, con conseguente avanzamento delle procedure di rendicontazione e liquidazione dei contributi.

Dall'analisi dei residui emerge che l'importo complessivo di € 87.888.096,36 è riferito esclusivamente a crediti verso amministrazioni pubbliche, relativi a contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche afferenti al servizio idrico integrato.

La realizzazione degli interventi è prevalentemente affidata alla società Abbanoa S.p.A., quale gestore del servizio, nonché, in misura residuale, a gestori minori riconosciuti e, per importi limitati, direttamente ai Comuni.

I residui risultano distribuiti in un arco temporale compreso tra gli anni 2007 e 2024. In relazione alle posizioni di maggiore anzianità, si evidenzia che una quota rilevante, pari a circa € 43.500.000,00, è riferita a crediti maturati nel periodo 2007–2022 nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici.

Per tali crediti, l'Ente ha acquisito nel corso del 2026 specifiche comunicazioni da parte dell'Assessorato regionale competente, dalle quali risulta l'avvio delle procedure di liquidazione delle somme dovute. Tale circostanza costituisce elemento oggettivo rilevante ai fini della valutazione della esigibilità dei crediti.

Il totale dei residui attivi del Titolo IV riferiti al periodo 2007–2022 ammonta a € 57.389.985,49, dei quali si prevede una riduzione nel corso dell'anno 2026 per circa € 43.300.000,00, con conseguente permanenza di un residuo stimato in poco più di € 14.000.000,00.

A tali importi si aggiungono i residui relativi alle annualità 2023–2024, pari complessivamente a circa € 29.107.000,00, riferiti a interventi più recenti e, pertanto, caratterizzati da fisiologiche tempistiche di attuazione e rendicontazione.

In conformità ai più recenti orientamenti della Corte dei conti, ed in particolare alle deliberazioni n. 13/2026/PRSP della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo e n. 48/2026/PRSE della Sezione regionale di controllo per il Veneto, l'Ente ha proceduto ad una valutazione sostanziale dell'esigibilità dei residui attivi, verificando non solo la sussistenza del titolo giuridico, ma anche la concreta possibilità di riscossione.

In tale ambito, sono stati considerati i seguenti elementi:

- natura pubblica dei debitori (Regione e altre amministrazioni pubbliche);
- collegamento dei crediti a finanziamenti vincolati per opere pubbliche in corso di realizzazione o rendicontazione;
- avanzamento delle procedure amministrative e tecniche degli interventi;
- comunicazioni formali degli enti finanziatori attestanti l'avvio delle procedure di liquidazione;
- assenza di elementi che facciano ritenere i crediti inesigibili o definitivamente non riscuotibili.

In particolare, per i crediti di maggiore anzianità nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna, la recente attivazione delle procedure di pagamento rappresenta un elemento concreto e attuale che consente di ritenere sussistente una ragionevole aspettativa di incasso, in linea con quanto richiesto dalla giurisprudenza contabile.

Si evidenzia, inoltre, che i crediti in oggetto, essendo vantati nei confronti di amministrazioni pubbliche e riferiti a contributi in conto capitale, non sono assoggettati ad accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Alla luce delle verifiche effettuate, si ritiene che i residui attivi del Titolo IV risultino:

- giuridicamente fondati;
- supportati da elementi oggettivi che ne attestano l'esigibilità;

- coerenti con lo stato di avanzamento degli interventi finanziati.

Pertanto, il mantenimento degli stessi nel conto del bilancio risulta conforme ai principi di veridicità, attendibilità e prudenza, fermo restando che nel corso dell'esercizio 2026 l'Ente procederà ad un ulteriore monitoraggio delle singole posizioni residue, al fine di verificarne l'effettiva evoluzione e procedere, ove necessario, agli opportuni aggiornamenti contabili.

La composizione dei residui attivi del Titolo IV per soggetto debitore è la seguente:

| Soggetto debitore | Importo (€) |
|---|---|
| Regione Autonoma della Sardegna (RAS) | 77.445.450,36 (77.445.967,21) |
| Comuni e Abbanoa S.p.A. | 46.156,20 (46.128,85) |
| Ministero | 10.396.489,80 (10.396.000,30) |
| Totale residui attivi (2007–2024) | 87.888.096,36 (87.888.096,36) |

La tabella evidenzia come la quasi totalità dei residui attivi sia riferita a crediti nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna e, in misura significativa, del Ministero, confermando la natura interamente pubblica dei debitori e la correlazione dei crediti a finanziamenti in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

L'operazione di riaccertamento è stata effettuata dai dirigenti delle singole aree con l'adozione dei seguenti atti di gestione:

- Determinazione n. 65 del 10 aprile 2026 adottata dal dirigente dell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore
- Determinazione n. 67 del 10 aprile 2026 adottata del Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze comprensiva anche del riaccertamento dell'Area Direzionale effettuata dal Funzionario con incarico di E.Q.

L'attività di riaccertamento ha determinato la cancellazione di:

- residui attivi per un importo complessivo di € 10.729.453.77 che si discosta dall'importo risultante dal conto del bilancio pari - € 10.729.412,19. La differenza pari a € 23,58 è relativa ai maggiori residui attivi che nel conto del bilancio vengono decurtati dai residui cancellati.
- residui passivi per un importo complessivo di € 2.001.208,80

La tabella che segue evidenzia l'andamento della gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti.

| **Titolo** | | **Residui iniziali** | **Variazioni** | | **Residui incassati** | **Residui al 31.12** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Maggiori residui** | **Minori residui** | | |
| 1 | **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | **Trasferimenti correnti** | **€** 1.792.124,17 | **€ 23,58** | **- € 2,99** | **-€** 769.760,12 | **€** 1.022.384,64 |
| 3 | **Entrate extratributarie** | **€** 3.254.153,69 | **€ 0,00** | **- €** 216.928,61 | **€** 175.027,45 | **€** 2.862.197,63 |
| 4 | **Entrate in conto capitale** | **€** 164.965.026,63 | **€ 0,00** | **-€** -10.512.416,32 | **€** 66.564.513,95 | **€** 87.888.096,36 |
| 6 | **Accensione Prestiti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| 9 | **Entrate per conto terzi e partite di giro** | **€ 18.087,85** | **€ 0,00** | **-€ - 87,85** | **€ 0,00** | **€ 18.000,00** |
| | **Totale** | **€ 170.029.392,34** | **€ 23,58** | **- € 10.729.435,77** | **€ 67.509.301,52** | **€ 91.790.678,63** |

L'elenco dettagliato dei residui attivi cancellati è allegato alla deliberazione del CIA n.------- del ---------- avente ad oggetto "*Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 ex art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e contestuale variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del Bilancio di previsione 2026 2027 e 2028*

Per i residui attivi conservati al 31/12/2025 e provenienti sia dalla gestione residui sia dalla competenza nella tabella seguente è riportata un'analisi per anzianità:

| Titolo | | Anni Precedenti | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0.00** | **€ 0.00** | **€ 0.00** |
| **2** | **Trasferimenti correnti** | **€ 451.254,50** | **€ 50.163,72** | **€ 109.407,95** | **€ 172.728,39** | **€ 238.830,08** | **€ 643.925,81** | **€ 1.666.310,45** |
| **3** | **Entrate extratributarie** | **€ 26.683,79** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 2.835.513,84** | **€ 193.924,32** | **€ 3.056.121,95** |
| 4 | **Entrate in conto capitale** | **€ 42.231.617,35** | **€ 9.884.954,70** | **€ 6.863.931,34** | **€ 11.631.464,04** | **€ 17.276.128,93** | **€ 24.913.403,64** | **€ 112.801.500,00** |
| 6 | **Accensione Prestiti** | **€0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | € 18.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 60.000,00 | € 78.000,00 |
| Totale | | € 42.727.555,64 | € 9.935.118,42 | € 6.973.339,29 | € 11.804.192,43 | € 20.350.472,85 | € 25.811.253,77 | € 117.601.932,40 |

Con riguardo ai residui passivi, oltre alle cancellazioni derivanti da economie di spesa o da insussistenze dei debiti, hanno inciso le cancellazioni correlate ad entrate del titolo IV cancellate perché relative a opere de finanziate e pertanto cancellate in entrata e spesa.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei residui passivi:

| Titolo | | Residui iniziali | Minori residui | Residui pagati | Residui al 31.12 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Spese correnti | € 840.599,61 | - € 288.695,92 | € 258.630,71 | € 293.272,98 |
| 2 | Spese in conto capitale | € 15.684.691,04 | - € 1.712.512,88 | € 6.115.861,36 | € 7.856.316,80 |
| 4 | Rimborso Prestiti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | € 8.456,67 | € 0,00 | € 3.445,27 | € 5.011,40 |
| | Totale | € 16.533.747,32 | - € 2.001.208,80 | € 6.377.937,34 | € 8.154.601,18 |

Anche per i residui passivi può essere effettuata un'analisi dell'anzianità di quelli conservati e provenienti dalla "gestione dei residui e dalla gestione di competenza :

| | | Anzianità dei residui passivi | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Titolo | | Anni Precedenti | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
| 1 | Spese correnti | € 96.135,64 | € 7.557,61 | € 11.545,04 | € 102.077,55 | € 75.957,14 | € 323.455,91 | € 616.728,89 |
| 2 | Spese in conto capitale | € 895.162,64 | € | €. 6.420.359,10 | € 0,00 | € 540.795,06 | € 42.855.997,93 | € 50.712.314,73 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | € 0,00 | € 0,00 | €. 0,00 | € 0,00 | € 5.011,40 | € 10.113,17 | € 15.124,57 |
| Totale | | € 991.298,28 | € 7.557,61 | € 6.431.904,14 | € 102.077,55 | € 621.763,60 | € 43.189.567,01 | € 51.344.168,19 |

Per quanto concerne il mantenimento dei residui passivi formatisi nella competenza 2025 di oltre 42 milioni appare necessario porre in evidenza che :

sono residui di competenza pura 8.662.448,95 € di cui:

- euro 6.987.588,44 sono anticipazioni ricevute dalla Ras, da restituire per opere definanziate nel corso del 2025
- euro 1.674.860,51 sono importi esigibili di cui euro 1.414.772,51 già liquidati nei primi mesi dell'anno 2026;

Sono residui provenienti da FPV creatosi di anno in anno per euro 34.191.127,89 di cui

- euro 744.319,45 sono anticipazioni ricevute dalla Ras, da restituire per opere definanziate nel corso del 2025;
- euro 19.278.428,41 sono opere concluse inerenti finanziamenti POT 2004/2006 per le quali è in esame la verifica del Q.E. finale e pertanto nel corso dell'anno 2026 verranno liquidate eventuali somme residue e confluiranno in avanzo le economie certificate;
- euro 14.168.380,03 altre opere per le quali è in corso la verifica del Q.E. e per le quali si è già proceduto a liquidare oltre euro 1.800.000,00.

## La gestione di cassa

Come previsto dalla contabilità armonizzata il bilancio di previsione è redatto anche in termini di cassa e non solo di competenza e dalla sua funzione autorizzatoria discende che, così come gli stanziamenti di competenza costituiscono limite agli impegni di spesa, gli stanziamenti di cassa costituiscono limite ai pagamenti (eccezion fatta per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria). L'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato positivo riguardo ai flussi di cassa con una liquidità finale di € . 117.278.032,63

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati emessi n. 1313 mandati per complessivi € 45.759.945,43 e n. 1747 reversali per complessivi € 133.141.543,04

Il conto del Tesoriere Banco di Sardegna S.p.A. a tutto il 31.12.2025 è definitivamente pervenuto in data 5.2.2026.

Si è dunque verificata la concordanza tra il saldo di cassa risultante all'EGAS e quello risultante al Tesoriere. I flussi di cassa relativi all'esercizio 2025 possono essere così riassunti:

| Flussi di cassa | Residui | Competenza | Totale |
|---|---|---|---|
| **Fondo di cassa iniziale al 01.01.2025** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 29.896.435,02** |
| **Riscossioni** | **€ 67.509.301,52** | **€ 65.632.241,52** | **€ 133.141.543,04** |
| **Pagamenti** | **€ 6.377.937,34** | **€ 39.382.008,09** | **€ 45.759.945,43** |
| **Fondo di cassa finale al 31.12.2025** | | | **€ 117.278.032,63** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pagamenti per azioni esecutive nonregolarizzate al 31.12.2025** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Fondo di cassa effettivo al 31.12.2025** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 117.278.032,63** |

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, la gestione dei flussi finanziari di cassa nel corso dell'esercizio 2025 ha determinato un consistente aumento della giacenza presente all'1/01/2025.

Nell'esercizio 2025 l'Ente ha riscosso una quota considerevole di crediti da trasferimenti.

Il fondo di cassa al 31 dicembre degli ultimi quattro esercizi presenta il seguente andamento:

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|
| **Fondo di cassa al31.12** | **€ 57.923.990,00** | **€ 38.972.006,10** | **€ 29.896.435,02** | **€ 117.278.032,63** |
| **Di cui vincolata** | **€ 37.748.040,77** | **€ 18.481.242,36** | **€ 12.188.244,92** | **€ 94.367.163,51** |
| **Di cui PNRR** | | | **€ . 6.863.521,22** | **€** |

## 3.2 Il Fondo pluriennale vincolato

Il principio della competenza finanziaria potenziata rappresenta il principio cardine della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs. 118/2011. In base ad esso tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, ovvero quando la stessa risulta esigibile. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce proprio dall'esigenza di applicare il suddetto principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si tratta, infatti, di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Considerato che l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'articolo 78 del D.lgs. 118/2011, in occasione del rendiconto dell'esercizio 2014, al termine delle operazioni di riaccertamento ordinario e straordinario dei residui, con la deliberazione del Commissario n. 7 del 1.04.2015, si procedette alla costituzione del fondo pluriennale vincolato alla data del 1 gennaio 2015, pari a € 54.679.156,81.

A seguito della gestione dei precedenti esercizi e delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuate al termine degli stessi, ai fini della predisposizione dei rispettivi rendiconti, il fondo pluriennale vincolato ha subito negli anni la seguente evoluzione:

| 01.01.2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **€ 47.249.470,72** | **€ 80.941.499,77** | **€ 80.700.327,74** | **€ 94.375.840,79** | **€ 109.493.479,04** | **€ 129.838.509,38** | **€ 129.917.092,62** | **€ 139.219.050,94** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2024 | 2025 | | | | | | |
| € 151.379.159,23 | | | | | | | |

La variazione apportata al fondo pluriennale vincolato iniziale 2025 risulta dalla determinazione n. 303 del 30 dicembre 2025 di euro 72.099,58 oltre alla variazione collegata al riaccertamento ordinario dei residui effettuato per la predisposizione del presente rendiconto, oggetto di apposita deliberazione del CIA. Il seguente prospetto illustra il risultato finale del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2025:

| | |
|---|---|
| **Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024** | **€ 151.379.159,23** |
| **Spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2025 e coperte dal FPV** | **€ 40.791.127,85** |
| **Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2025 (cd.economie di Impegno)** | **€ 10.749.697,02** |
| **Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2025** | **€** |
| **Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, rinviata all'esercizio 2026 e successivi** | **€ 99.838.334,36** |
| **Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato** | **€ 48.207.100,38** |
| **Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato** | **€ 2.643.402,20** |
| **Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato** | **€ 5.163.956,92** |
| **Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025** | **€ 155.852.793,8** |

Il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2025 costituisce un'entrata nell'esercizio 2026 ed è così distinto:

| FPV 2025 | | Importo |
|---|---|---|
| **Spesa corrente** | | **€ 616.171,86** |
| **di cui** | | |
| ***salario accessorio e premiante*** | | **€ 75.165,25** |
| ***trasferimenti correnti*** | | **€ 0,00** |
| ***incarichi a legali*** | | **€ 25.407,54** |
| ***altri incarichi*** | | **€ 0,00** |
| ***altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente (ras procedure espropriative)*** | | **€ 515.599,07** |
| ***servizi e forniture*** | | **€ 0,00** |
| **Totale spesa corrente** | | **€ 616.171,86** |
| **Spesa in conto capitale** | | **€ 155.236.622,00** |
| **Totale FPV 2025** | | **€ 155.852.793,86** |

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

| | 2025 |
|---|---|
| **Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12** | **€ 616.171,86** |
| **- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza** | **€ 515.599,07** |
| **- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile** | **€ 100.572.,79** |
| **- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 del principio contabile 4/2** | **€ 0,00** |
| **- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti** | **€ 0,00** |
| **- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile** | **€ 0,00** |

| | |
|---|---|
| **- di cui FPV da riaccertamento straordinario** | **€ 0,00** |

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

| | **2025** |
|---|---|
| **Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12** | **€ 155.236.622,00** |
| **- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza** | **€ 56.014.459,50** |
| **- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti** | **€ 99.838.334,36** |
| **- di cui FPV da riaccertamento straordinario** | **€ 0,00** |

In apposito allegato al Conto del Bilancio è contenuta la ripartizione del Fondo pluriennale vincolato tra le diverse Missioni e Programmi di Bilancio.

### 3.3 Il risultato finale della gestione: l'avanzo di amministrazione

Il Conto del Bilancio mette in evidenza un risultato di amministrazione dell'esercizio pari ad €. 27.683.002,98, come evidenziato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 è inferiore rispetto a quello rilevato con il rendiconto dell'esercizio 2024, il cui risultato era pari ad € 32.012.920,81. Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che l'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre sia ripartito in specifici fondi.

La composizione del risultato contabile 2025 di complessivi € 27.683.002,98 è la seguente:

| | |
|---|---|
| **Parte accantonata** | **€ 3.161.108,31** |
| **Fondo rinnovo contratto** | **€ 71.093,18** |
| **Fondo contenzioso** | **€ 203.400,00** |
| **Indennità fine mandato Presidente** | **€ 30.564,00** |
| **FCDE al 31.12.2024** | **€ 2.856.051,13** |
| **Parte vincolata** | **€ 6.434.970,63** |
| **Vincoli da leggi e principi contabili** | **€ 0,00** |
| **Vincoli derivanti da trasferimenti** | **€ 4.202.817,30** |

| | |
|---|---|
| **Vincoli formalmente attribuitidall'Ente** | **€ 1.857.355,42** |
| **Altri vincoli** | **€ 374.797,91** |
| | |
| **Parte destinata agli investimenti** | **€ 0,00** |
| **Totale parte disponibile** | **€ 18.086.924,04** |

## 3.4 Elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| **Risultato di amministrazione (+/-)** | **€ 25.125.402,88** | **€ 32.012.920,81** | **27.683.002,98** |
| **Di cui:** | | | |
| **Parte accantonata** | **€ 201.702,18** | **€ 3.463.781,00** | **€ 3.161.108,31** |
| **Parte vincolata** | **€ 4.833.143,99** | **€ 7.786.876,66** | **€ 6.434.970,63** |
| **Parte destinata a investimenti** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 0,00** |
| **Parte disponibile (+/-)** | **€ 20.090.556,71** | **€ 20.762.263,15** | **€ 18.086.924,04** |

## 3.5 Utilizzo delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione

Al Bilancio 2025 è stato applicato avanzo vincolato per un importo complessivo pari a € 4.267.810,56 destinato alle spese correnti per euro 532.371,16 ed alle spese di investimento per euro 3.735.439,40.

## 3.6 Spese per il personale

Il limite complessivo della spesa per il personale è stato definito in € 1.325.000,00 (pari al 50% delle entrate certe e continuative) ai sensi dell'art. 9, comma 36, del DL 78/2010 recante "*Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'economia e*

*delle finanze*". Quanto al lavoro flessibile - art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dall'art. 11 del D.L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014 - l'anno di riferimento quale limite alla spesa è il 2017, anno in cui si è verificata la necessità di ricorrere a tali fattispecie per far fronte ad esigenze straordinarie di gestione degli adempimenti amministrativi e tecnici. La spesa 2017 per lavoro flessibile è stata di € 70.081,76. Appare necessario porre in evidenza che essendo l'EGAS istituito con la Legge regionale n, 4/2015 le verifiche sono in capo alla Regione Autonoma della Sardegna e non dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il rispetto del limite del 50% delle entrate correnti certe e continuative a consuntivo 2025 è così dimostrato:

| | Rendiconto 2025 |
|---|---|
| Spese macroaggregato 101 | € 996.987,36 |
| Spese macroaggregato 102 | € 73.562,66 |
| Spese macroaggregato 103 | *€ 147.134,11 |
| Spese macroaggregato 109 | € 49.000,00 |
| Altre spese: da specificare | 0,00 |
| Totale spese di personale | € 1.266.684,13 |
| Componenti escluse | € 413.205,00 |
| Spesa assoggettate al limite di spesa | € 853.479,13 |
| Risorse vincolate in avanzo esercizio 2025 | € 374.797,91 |
| Totale spesa assoggettata al limite di spesa | € 1.228.277,04 |
| Limite di spesa | € 1.325.000,00 |

| Componenti escluse dal tetto di spesa del personale | |
|---|---|
| Costo categorie protette | € 35.106,77 |
| Fondo risorse personale non dirigente somme non soggette al limite | € 8.045,48 |
| Oneri e IRAP su fondo non soggetto a limite | € 2.598,69 |
| Costo Dirigente T.D. art. 110 | € 103.012,41 |
| Spesa per rinnovi contrattuali | € 98.129,99 |
| Spesa rinnovi contrattuali ccnl 2019/2021 det.437 2022 | € 21.042,86 |
| Spesa per rinnovi contrattuali Dirigenti CCNL 2019/2021 | € 5.070,00 |
| Costo personale in comando RAS | **€ 140.198,80 |

*€ 147.134,11 corrisponde a compenso DG + rimborso spese dip + formazione del personale

**costo personale in comando RAS a cui è stato detratto il costo di un D1 EGAS (€ 177.372,73 - € 37.173,93)

La differenza di euro 96.722,96 tra totale spesa del personale e limite spesa non deve essere considerata come disponibilità di risorse in quanto già destinate alla copertura a tempo indeterminato del posto attualmente ricoperto in art. 110 del D, Lgs. 267/2000 che risulta in tale fattispecie fuori dai limiti di spesa.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente non ha fatto ricorso ad altre forme di lavoro flessibile né ad assunzioni in deroga in riferimento all'operatività connessa al PNRR.

## 4. Conto Economico e Stato Patrimoniale

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati elaborati con l'utilizzo di un sistema di contabilità integrato, mediante il quale la contabilità economico – patrimoniale si accompagna alla contabilità finanziaria (sistema contabile fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione). Il sistema integrato consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dai fatti di gestione. Sostanzialmente, ogni fatto di gestione dal quale scaturisca una movimentazione finanziaria, genera le scritture in contabilità economico – patrimoniale le quali, alla fine dell'esercizio, devono essere rettificate sia al fine di rilevare le modifiche al patrimonio che non hanno avuto manifestazione finanziaria (come gli ammortamenti, ecc.), sia al fine di attribuire alle rilevazioni in corso di esercizio la corretta imputazione economica all'esercizio considerato.

Per una analisi dettagliata si rinvia agli allegati al rendiconto DD – Conto Economico, EE – Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e FF – Nota Integrativa Contabilità economico-patrimoniale.

## 5. Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, prevede che alla relazione al Rendiconto deve essere allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014 si attesta per il rendiconto 2023, come peraltro indicato al punto 9.5 dell'allegato U "Indicatori sintetici":

- che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2023, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 c.3 del D.P.C.M., **è pari a -21,38**;
- che tale indicatore è pubblicato sul sito internet istituzionale www.egas.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione";
- che non sono stati maturati ritardi nei pagamenti relativamente alle transazioni commerciali dell'anno 2023 tali da comportare conseguenze per l'Ente.

## 6. Indebitamento ed operazioni di partenariato pubblico-privato, leasing

L'Ente non presenta indebitamento né ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, leasing.

## 7. Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2025 non si è proceduto, nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare, al riconoscimento di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1 Lettera e) del D.Lgs. 267/2000,

In base alle attestazioni fornite dai Dirigenti non sussistono altre situazioni potenzialmente foriere di debiti fuori bilancio.

## 8. Enti ed organismi strumentali – Partecipazioni

L'EGAS non detiene partecipazioni.

## 9. Parametri di deficitarietà strutturale

Con il Decreto interministeriale dei Ministeri dell'Interno e del Mef 18 settembre 2023 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024. L'attuale impianto dei parametri definito dal Decreto, che ha lo scopo di individuare gli enti con gravi squilibri finanziari di bilancio. È composto da 8 parametri, che fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione degli enti ed all'esistenza dei debiti fuori bilancio e gli Enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari, cioè non rientrano nei limiti imposti vengono considerati strutturalmente deficitari. Nella tabella di cui all'allegato V al rendiconto sono riportati i nuovi parametri con

l'individuazione delle rispettive soglie ed i valori di riferimento del Rendiconto dell'esercizio 2025 dell'EGAS.

L'Ente non è in condizioni di deficit strutturale.

Cagliari, 14 aprile 2026

Il Dirigente dell'Area amministrazione Finanze

Anna Rita Depani